



RESOCONTO INTERMEDIO SULLA
GESTIONE
AL 31 MARZO 2022



RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

AL 31 MARZO 2022

Consiglio di Amministrazione 13 maggio 2022

BANCA GENERALI SPA

SEDE LEGALE

VIA MACHIAVELLI, 4 – 34132 TRIESTE

CAPITALE SOCIALE

DELIBERATO EURO 119.378.836

SOTT. E VERSATO: EURO 116.851.637

CODICE FISCALE E ISCRIZIONE

REGISTRO IMPRESE DI TRIESTE

N. 00833240328

PARTITA IVA 01333550323

BANCA ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE PRESSO LA BANCA D'ITALIA AL N. 5358

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO BANCA GENERALI ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

CODICE ABI 3075.9

SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

CANGERI ANTONIO

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

MOSSA GIAN MARIA

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

CALTAGIRONE AZZURRA

CAPRIO LORENZO

COCCO ROBERTA

LAPUCCI MASSIMO

PESCATORI ANNALISA

RUSTIGNOLI CRISTINA

TERZI VITTORIO EMANUELE

COLLEGIO SINDACALE

FREDDI NATALE (PRESIDENTE)

ANACLERIO MARIO FRANCESCO

MINUTILLO FLAVIA

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DI RUSSO TOMMASO

INDICE

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo	3
Stato patrimoniale consolidato	5
Conto economico consolidato	6
Prospetto della redditività complessiva	6
1. Sintesi dell'attività svolta nel primo trimestre dell'esercizio 2022.....	7
2. Lo scenario macroeconomico	9
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali.....	11
4. Il risultato economico	17
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	30
6. Andamento delle società del Gruppo.....	43
7. I Criteri di formazione e di redazione	46
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.....	49

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati (milioni di Euro)	31.03.2022	31.03.2021	Var. %
Margine di interesse	22,5	21,7	3,7
Risultato Finanziario	27,2	24,7	10,0
Commissioni nette	133,6	215,2	-37,9
Margine di intermediazione	160,8	239,9	-33,0
Costi operativi netti (d)	-59,9	-56,0	7,0
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>-28,7</i>	<i>-26,4</i>	<i>8,7</i>
Risultato operativo	100,9	183,8	-45,1
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario (d) e altri oneri straordinari	-10,9	-15,9	-31,7
Rettifiche di valore per deterioramento	-2,1	-1,4	49,0
Utile ante imposte	88,3	166,4	-47,0
Utile netto	68,3	135,4	-49,6
Indicatori di performance	31.03.2022	31.03.2021	Var. %
Cost income ratio (d) (f)	37,3%	23,4%	59,9
Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato (e)	0,285%	0,289%	-1,3
EBTDA (d)	109,5	192,0	-43,0
ROE (a)	24,0%	43,3%	-44,5
ROA (b)	0,33%	0,70%	-53,5
EPS - Earning per share (euro)	0,60	1,18	-49,4
Raccolta Netta (milioni di euro) (Dati Assoreti)	31.03.2022	31.03.2021	Var. %
Fondi e Sicav	213	722	-70,5
Wrappers Finanziari	218	180	21,1
Wrappers Assicurativi	136	380	-64,2
Risparmio gestito	567	1.282	-55,8
Assicurazioni / Fondi pensione	-24	-226	-89,4
Titoli / Conti correnti	917	605	51,6
Totale	1.460	1.661	-12,1
Asset Under Management & Custody (miliardi di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Var. %
Fondi e Sicav (c)	22,3	23,6	-5,6
Wrappers Finanziari (c)	9,3	9,4	-1,3
Wrappers Assicurativi	10,9	11,2	-3,3
Risparmio gestito	42,5	44,3	-4,1
Polizze vita tradizionali	16,1	16,3	-0,9
Risparmio amministrato	25,5	25,2	1,0
Totale (c)	84,0	85,7	-2,0
Patrimonio	31.03.2022	31.12.2021	Var. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.169,5	1.105,9	5,8
Fondi Propri (milioni di euro)	767,2	759,0	1,1
Excess capital (milioni di euro)	242,6	242,6	0,0
Total Capital Ratio	17,3%	17,4%	-0,5

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine del periodo e del periodo precedente.

(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo degli Aum Assoreti e degli AUM derivanti dalle nuove acquisizioni, annualizzato.

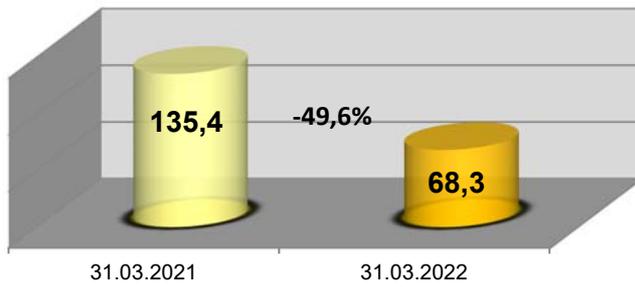
(c) Al totale AUM Assoreti sono stati sommati gli AuM fuori perimetro derivanti dalle nuove acquisizioni

(d) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

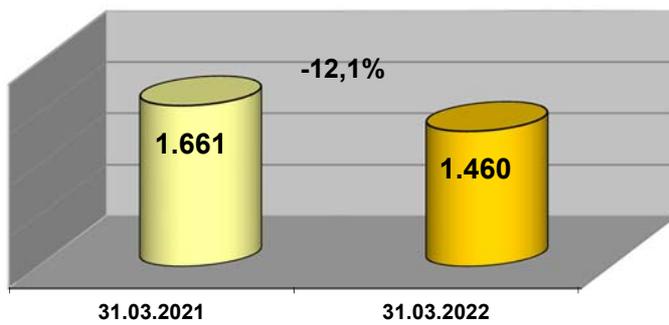
(e) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo degli Aum Assoreti e delle nuove acquisizioni, annualizzato.

(f) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti. L'indicatore è stato riesposto rispetto ai trimestri precedenti al fine di includere anche l'aggregato delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

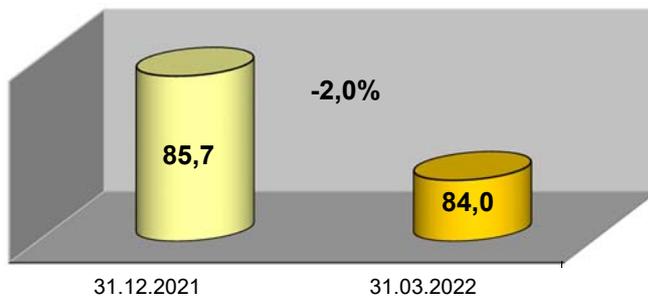
Utile netto (milioni di euro)



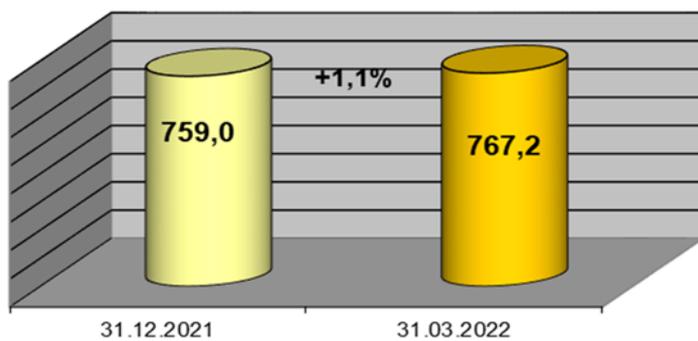
Raccolta netta (milioni di euro)



Asset under management (miliardi di euro)



Fondi propri (milioni di euro)



Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	426.789	415.558	11.231	2,7%
Attività finanziarie al fair value nella redditività compl.	2.643.207	2.543.065	100.142	3,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.127.518	12.447.258	680.260	5,5%
a) Crediti verso banche (*)	2.916.354	2.811.785	104.569	3,7%
b) Crediti verso clientela	10.211.164	9.635.473	575.691	6,0%
Partecipazioni	3.261	2.048	1.213	59,2%
Attività materiali e immateriali	288.470	295.184	-6.714	-2,3%
Attività fiscali	67.233	72.627	-5.394	-7,4%
Altre attività	459.153	413.176	45.977	11,1%
Attività in corso di dismissione	0	2.694	-2.694	-100,0%
Totale attivo	17.015.631	16.191.610	824.021	5,1%

(*) i depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche

voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.120.875	14.412.354	708.521	4,9%
a) Debiti verso banche	795.433	818.734	-23.301	-2,8%
b) Debiti verso clientela	14.325.442	13.593.620	731.822	5,4%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	222.931	171.871	51.060	29,7%
Passività fiscali	31.830	28.320	3.510	12,4%
Altre passività	238.515	242.037	-3.522	-1,5%
Passività in corso di dismissione	0	318	-318	-100,0%
Fondi a destinazione specifica	231.984	230.843	1.141	0,5%
Riserve da valutazione	-5.926	522	-6.448	n.a.
Strumenti di capitale	50.000	50.000	0	0,0%
Riserve	948.825	624.033	324.792	52,0%
Sovrapprezzi di emissione	55.860	55.866	-6	0,0%
Capitale	116.852	116.852	0	0,0%
Azioni proprie (-)	-64.816	-64.822	6	0,0%
patrimonio di pertinenza di terzi	402	313	89	28,4%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	68.299	323.103	-254.804	-78,9%
Totale passivo e patrimonio netto	17.015.631	16.191.610	824.021	5,1%



Conto economico consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Interessi netti	22.535	21.737	798	3,7%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	4.623	2.949	1.674	56,8%
Risultato Finanziario	27.158	24.686	2.472	10,0%
Commissioni attive ricorrenti	244.616	221.156	23.460	10,6%
Commissioni passive	-124.647	-117.016	-7.631	6,5%
commissioni ricorrenti nette	119.969	104.140	15.829	15,2%
commissioni attive variabili	13.660	111.037	-97.377	-87,7%
Commissioni nette	133.629	215.177	-81.548	-37,9%
Margine di intermediazione	160.787	239.863	-79.076	-33,0%
Spese per il personale	-28.744	-26.441	-2.303	8,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imp. bollo)	-23.492	-22.318	-1.174	5,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	-8.683	-8.207	-476	5,8%
Altri oneri/proventi di gestione	988	934	54	5,8%
Costi operativi netti	-59.931	-56.032	-3.899	7,0%
Risultato operativo	100.856	183.831	-82.975	-45,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-2.065	-1.386	-679	49,0%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-4.999	-11.311	6.312	-55,8%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-5.882	-4.629	-1.253	27,1%
Utili (perdite) da investimenti e partecip.	374	-59	433	n.a.
Utile operativo ante imposte	88.284	166.446	-78.162	-47,0%
Imposte sul reddito del periodo	-19.998	-31.002	11.004	-35,5%
Utile di pertinenza di terzi	-13	18	-31	-172,2%
Utile netto	68.299	135.426	-67.127	-49,6%

Prospetto della redditività consolidata complessiva

<i>(migliaia di euro)</i>	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Utile netto	68.286	135.444	-67.158	-49,6%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	107	0	107	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-6.946	-1.890	-5.056	268%
senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102	71	31	44%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	391	141	250	177%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-6.346	-1.678	-4.668	278,2%
Redditività complessiva	61.940	133.766	-71.826	-53,7%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	88	35	53	151%
Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	61.852	133.731	-71.879	-53,7%

Resoconto intermedio sulla gestione

1. Sintesi dell'attività svolta nel primo trimestre dell'esercizio 2022

L'utile netto conseguito dal Gruppo nel primo trimestre 2022 si attesta a **68,3 milioni di euro** ed evidenzia un netto calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-49,6%), derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la drastica contrazione delle commissioni variabili (-97,4 milioni con un calo di quasi l'88%), legata all'andamento dei mercati, che al contrario nel primo trimestre del 2021 avevano toccato il massimo storico trimestrale;
- la significativa espansione dell'utile ricorrente, che raggiunge un livello di **53,2 milioni di euro** a fronte dei **37,2 milioni di euro** realizzati nel primo trimestre 2021, con un balzo del 43%.

Complessivamente, gli utili ricorrenti hanno quindi rappresentato il 79% dell'utile del periodo contro un'incidenza di solo il 27% del totale rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, evidenziando un sensibile miglioramento nel profilo della profittabilità.

Nonostante la forte volatilità sui mercati e la conseguente prudenza negli investimenti, la **raccolta netta** ha sfiorato **1,5 miliardi di euro** evidenziando un positivo andamento delle soluzioni gestite (fondi, contenitori finanziari e assicurativi), che si sono attestate a **567 milioni di euro**. Tra queste, il dato migliore è stato messo a segno dai fondi (213 milioni di euro da inizio anno) supportati da strumenti funzionali alle dinamiche del momento, come i piani di accumulo e le soluzioni switch per sfruttare le opportunità di diversificazione derivanti dalle distonie dei mercati.

La parte predominante della raccolta del trimestre si è tuttavia indirizzata verso scelte di risparmio amministrato che si attestano a **917 milioni** di euro da inizio anno, di cui 576 milioni in conti correnti che nell'esperienza della Banca verranno poi investiti secondo scelte ponderate di pianificazione finanziaria nei prossimi mesi.

Nel mese di aprile si è registrato un ulteriore flusso positivo di 457 milioni di euro che porta la raccolta netta totale da inizio anno ad oltre 1,9 miliardi di euro e grazie alle nuove iniziative lanciate si è registrata una ripresa dei flussi investiti in soluzioni gestite (56% della raccolta totale del mese).

A fine trimestre le masse in **consulenza evoluta (BGPA)** hanno raggiunto i 7,1 miliardi di euro (+10% rispetto allo scorso anno, -2% da inizio anno), attestandosi all'8,5% delle masse totali.

Il **marginale di intermediazione** si attesta a **160,8 milioni di euro** e al netto del contributo delle commissioni variabili di performance, evidenzia un incremento del 14,2% grazie al progresso delle **commissioni ricorrenti nette** (120 milioni di euro, +15,2%) e alla crescita del **marginale finanziario** (27,2 milioni di euro, +10,0%), realizzata in un contesto di tassi di mercato ancora bassi, grazie all'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi (+19,9% rispetto al primo trimestre 2021) e alla maggiore efficienza nella gestione della liquidità disponibile.

I **costi operativi** si sono attestati a 59,9 milioni di euro (+7,0%), confermando l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business.

I **costi operativi 'core'** sono stati pari a **54,2 milioni**, con una crescita del 5,9% che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse (1,5 milioni di euro) e le spese IT legate al lancio dei nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è attestata a circa 29 bps, in linea con i valori registrati nel precedente esercizio, mentre il **cost/income ratio rettificato**, per le componenti non ricorrenti si conferma a livello di best practice scendendo al 40,4% (37,3% il livello reported).

Gli **accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario** ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro, in calo di 4,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 per effetto principalmente dei minori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (-11,5 milioni di euro), solo in parte controbilanciati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri (+5,1 milioni di euro), dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+1,3 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore per deterioramento (+0,7 milioni di euro).

Gli impieghi della gestione caratteristica salgono a 16,2 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 0,8 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente (+5,1%).

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** si sono attestate a 11,5 miliardi di euro, in crescita dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio risulta investito al 96% in titoli obbligazionari con una duration di 1,3 anni e una quota di titoli a tasso variabile del 52,5% che lo rende ben posizionato per sfruttare un eventuale rialzo dei tassi.

A fronte dell'incremento delle attività finanziarie, le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela hanno evidenziato una sostanziale stabilità (+0,6%) mentre si è ridotta la posizione interbancaria netta (-11,2% al netto dei titoli di debito).

La **posizione patrimoniale** si conferma solida e ben superiore ai requisiti specifici fissati per la società da Banca d'Italia, nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), pur in un contesto di maggiore assorbimento legato all'espansione dell'attività della Banca, alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie con la costituzione, alla fine del precedente esercizio, di un nuovo portafoglio di Investimenti alternativi e della conferma di una politica di dividendi generosa.

Al 31 marzo 2022, il CET1 ratio si è attestato al 16,2% e il Total Capital ratio (TCR) al 17,3%, a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e 11,84%, rispettivamente, previsto dallo SREP.

Il totale complessivo degli **Asset Under Management (Aum)** intermediati dal Gruppo risulta pari a **84,0 miliardi di euro**, inclusivi del contributo di 1,1 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,0 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 3,9 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **88,9 miliardi di euro**.

2. Lo scenario macroeconomico

Il primo trimestre del 2022 è stato contraddistinto da una fase di volatilità sui principali listini azionari a livello globale e da un rialzo generalizzato delle curve obbligazionarie. L'evento che ha più colpito i mercati finanziari è stato il conflitto bellico innescato da Putin in Ucraina che ha causato pesanti ripercussioni sul fronte delle relazioni economiche ed internazionali. Lo scoppio della guerra ha contribuito a far innalzare i prezzi delle materie prime e dell'energia in particolare in Europa. La Russia rappresenta infatti l'11% circa della produzione globale di petrolio, il 20% circa della produzione di gas naturale e quasi un decimo delle forniture di grano configurandosi come il primo fornitore di energia per molti dei paesi europei. Il conflitto ha pertanto portato il Brent a toccare un picco sui 139 dollari al barile mentre i prezzi del gas naturale europeo sono aumentati nel trimestre del +51% circa.

In risposta all'invasione russa sul piano economico e politico l'Unione Europea ha varato una serie di sanzioni al fine di colpire finanziariamente Putin, invitandolo in questo modo a porre fine al conflitto. Le misure imposte alla Russia hanno riguardato tra le altre, il divieto di esportazione e importazioni di alcuni beni e l'estromissione dal sistema internazionale di pagamenti SWIFT di alcune banche russe.

L'attenzione degli investitori nel corso della prima parte dell'anno è stata focalizzata sul contenimento dell'inflazione, in particolare negli Stati Uniti dove il dato d'inflazione misurato anno su anno ha raggiunto il 7,9% nel mese di Marzo, livello che non veniva registrato dalla metà degli anni ottanta. La crescita così repentina dei prezzi è stata causata principalmente dai persistenti 'colli di bottiglia' della catena di approvvigionamento, dalla ripresa della domanda di beni di consumo e dall'impatto sull'economia globale della guerra in Ucraina.

Anche nel vecchio continente è stato registrato un dato di inflazione al 5,9%. Valore che anche in questo caso non veniva raggiunto da alcuni decenni. Già a fine 2021, in Europa si era osservata un aumento generalizzato dei prezzi di generi alimentari e dell'energia, poi acuitisi ulteriormente in seguito alla guerra in Ucraina.

In tale contesto si è verificato un cambiamento del paradigma di politica monetaria attuato dalle principali banche centrali. Dopo anni passati ad iniettare liquidità nel sistema economico e di politiche espansive nel mese di Marzo la FED ha alzato i tassi di interesse di 25 bps. Il percorso di rialzo dei tassi negli Stati Uniti durerà tutto l'anno e gli operatori di mercato stimano altri sette rialzi da qui a Dicembre.

In Europa, in risposta all'elevato livello di inflazione, il consiglio direttivo della BCE ha modificato la portata e la tempistica dell' "Asset Purchase Programme" (APP). In particolare, saranno diminuiti gli acquisti di titoli da parte della Banca Centrale Europea di 40 miliardi di euro ad Aprile, 30 miliardi a Maggio e 20 miliardi a Giugno.

A fronte di tali cambiamenti nell'attuazione della politica monetaria si è assistito ad un rialzo generalizzato delle principali curve governative. Il "Treasury" a dieci anni è passato dall'1,50% al 2,33% circa mentre il decennale tedesco da un rendimento prossimo allo zero di inizio anno, sulla scia di un'aspettativa di un possibile rialzo tassi nell'Eurozona già entro l'anno è arrivato a toccare il +0,55%.

La volatilità sui tassi di interesse e il conflitto in Ucraina hanno avuto impatto anche sugli spread del credito. In particolare lo spread relativo alle emissioni "High Yield" e dei finanziari hanno allargato, toccando rispettivamente quota 430 bps e 500 bps, per poi assistere ad una compressione di circa 120 bps delle emissioni finanziarie e 50 bps delle HY nel mese di Marzo.

Nel corso del periodo i principali listini azionari, dopo aver aperto il 2022 sui massimi storici, hanno generato ritorni negativi. In particolare l'Eurostoxx 50 e l'S&P 500 hanno registrato rispettivamente performance negative in euro del -9% e del -3% circa. La volatilità sui mercati da inizio anno è stata principalmente causata dal rischio geopolitico relativo all' invasione russa dell'Ucraina che si è concretizzata con l'escalation avvenuta il 24 febbraio e dall'elevato livello di inflazione raggiunto nei paesi sviluppati. A livello settoriale lo scoppio del conflitto ha penalizzato il settore bancario, che nel mese di Febbraio ha subito la fase di "panic selling" avvenuta sui mercati azionari. Tendenza poi cambiata nel mese di Marzo in cui le banche sono tornate sui livelli precedenti all'invasione russa.

Per quanto riguarda le valute nel corso del periodo si è assistito ad un apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro del 2% circa. La moneta statunitense ha beneficiato del più repentino cambiamento di politica monetaria da parte della FED rispetto alle BCE portandosi da 1,13 a 1,11 nei confronti della moneta unica.

Durante il primo trimestre del 2022 l'indice generale delle materie prime ha registrato un ulteriore netto rialzo, sospinto dall'esplosione del conflitto militare in Ucraina.

La forza dell'indice è stata particolarmente accentuata sino alla prima settimana di Marzo, registrando in seguito una fase correttiva, peraltro di modesta entità, causata da un naturale "profit taking" da parte degli investitori. Particolarmente forte è stato il comparto energetico, sostenuto sia dalla prudente politica dell'offerta messa in atto dai produttori facenti parte del cartello OPEC che dai timori di una futura scarsa disponibilità di gas derivante dalla contrapposizione frontale in atto tra USA, Unione Europea e Russia.

Positivi sono risultati anche i comparti dell'agricoltura e dei metalli industriali, sia pur in modo più contenuto rispetto al settore energetico; anche in questo caso il principale sostegno alle quotazioni è derivato dall'importanza della produzione di materie prime agricole ed industriali dei due paesi direttamente protagonisti del conflitto militare. Solo leggermente positiva la performance dei metalli preziosi sui quali hanno pesato negativamente le pressioni rialziste sui tassi d'interesse globali.

Prospettive

Nel corso delle prossime settimane andrà monitorato l'evolversi dello scenario geopolitico. In particolare sarà fondamentale capire se i negoziati tra Russia e Ucraina potranno portare ad un accordo per la risoluzione del conflitto bellico. In tale contesto riteniamo che sui mercati finanziari si possa assistere ad una fase di volatilità, dovuta anche ai crescenti timori nutriti dagli operatori finanziari per un'inflazione che cresce sia in Europa che negli Stati Uniti a un ritmo che non si registrava da decenni. Andrà inoltre osservato il comportamento delle banche centrali, che da un lato dovranno tenere conto dell'aumento dell'inflazione e dell'altro dovranno cercare di non contrastare in modo eccessivo la crescita. Le stime di incremento del prodotto interno lordo per il 2022 sono infatti passate nelle ultime revisioni a livello globale dal 4,4% al 4% mentre per l'area euro dal 4,2% al 3,5%. Alla luce del contesto sopra descritto riteniamo che nel corso dei prossimi mesi possa continuare il percorso di normalizzazione dei tassi di interesse su scala globale.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude i tre mesi del 2022 con una raccolta positiva pari a 15 miliardi di euro, grazie ai flussi positivi sui fondi azionari e bilanciati.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.396 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.236 miliardi (pari all'89%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 160 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (97% a marzo 2022). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

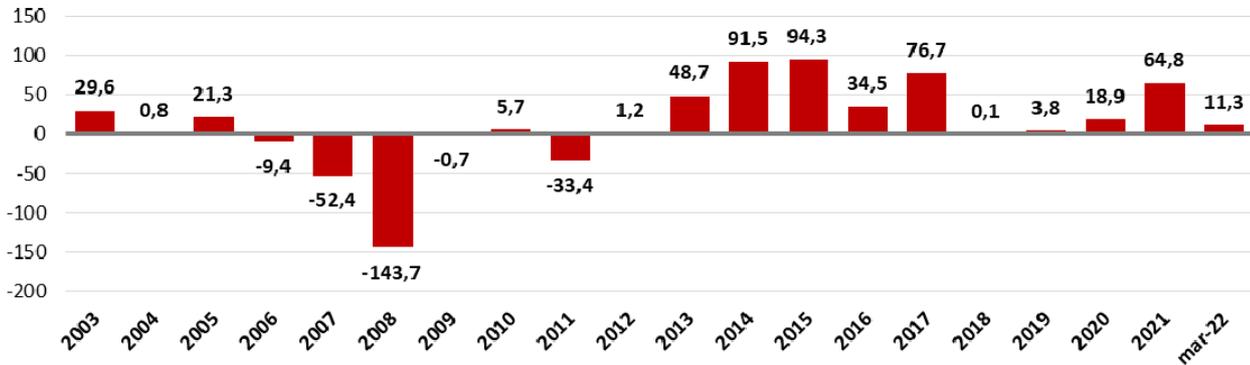
- Fondi obbligazionari (33,9% del totale per 419,2 miliardi di euro di patrimonio) con un deflusso nei primi tre mesi dell'anno pari a -3,9 miliardi di euro;
- Fondi azionari (29,9% delle masse complessive per 369,6 miliardi di euro) con flussi positivi per circa 7,2 miliardi di euro;
- Fondi flessibili (19,1% del totale per 236,6 miliardi di euro), con un deflusso pari a -0,1 miliardi di euro;
- Fondi bilanciati (13,5% del totale con masse pari a 166,6 miliardi di euro), con flussi positivi da inizio anno per 4,6 miliardi di euro;
- Fondi hedge con masse pari a 2 miliardi di euro (0,2% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,04 miliardi di euro;
- Fondi monetari, con i 42,4 miliardi di euro investiti (3,4% del totale). La raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata positiva per complessivi 3,5 miliardi di euro.

Evoluzione Raccolta Netta e Patrimonio Risparmio Gestito (dati in milioni di euro)

	Raccolta Netta		Patrimoni	
	mar-22	mar-21	mar-22	mar-21
Fondi diritto italiano	-63	-501	248.207	245.308
Fondi diritto estero	11.403	14.583	988.126	915.532
Totale Fondi Aperti	11.340	14.082	1.236.333	1.160.840
GP Retail	3.738	1.880	159.871	142.880
Totale	15.078	15.962	1.396.204	1.303.720

Fonte: dati Assogestioni

Il mercato degli OICR in Italia (dati in miliardi di euro)



Fonte: dati Assogestioni

3.2 Il mercato Assoreti

I primi tre mesi del 2022 hanno visto flussi in entrata positivi per +13,9 miliardi di euro, con una variazione pari a +0,9 miliardi di euro (+7,2% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a +2,5 miliardi di euro (-3,3 miliardi di euro nello stesso periodo dell'anno precedente). In tale comparto i Fondi Comuni e Sicav hanno contribuito per +1,2 miliardi di euro, mentre le gestioni patrimoniali per +1,3 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo è in calo del -24,8% rispetto al saldo registrato a marzo 2021 arrivando a +3,3 miliardi di euro (le polizze Multiramo e Unit rappresentano la componente principale pesando per circa il 92% di tutta la raccolta netta assicurativa).

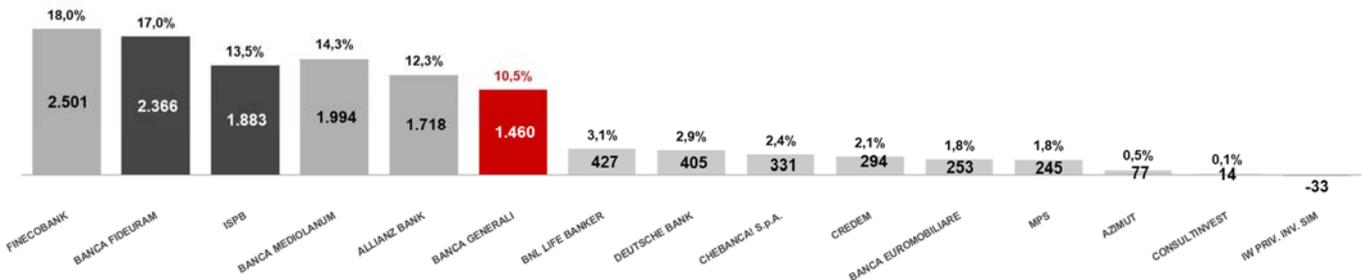
E' risultata invece in aumento la quota di risparmio amministrato che si attesta a +8,1 miliardi di euro, registrando un aumento pari a circa +5,4 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+193,8%). La raccolta in liquidità (+5,5 miliardi di euro) rappresenta circa il 40% dell'intera raccolta realizzata da inizio anno. La raccolta in titoli raggiunge circa +2,6 miliardi di euro (pari a circa il 19% della raccolta netta realizzata nel primo trimestre dell'anno).

(milioni di euro)	Mercato Assoreti		
	mar-22	mar-21	VAR.
Risparmio gestito	2.474	5.787	-3.314
Risparmio assicurativo	3.347	4.452	-1.105
Risparmio amministrato	8.114	2.762	5.352
Totale	13.935	13.001	934

Fonte: dati Assoreti

RACCOLTA NETTA TOTALE ASSORETI: 13,9 miliardi di euro

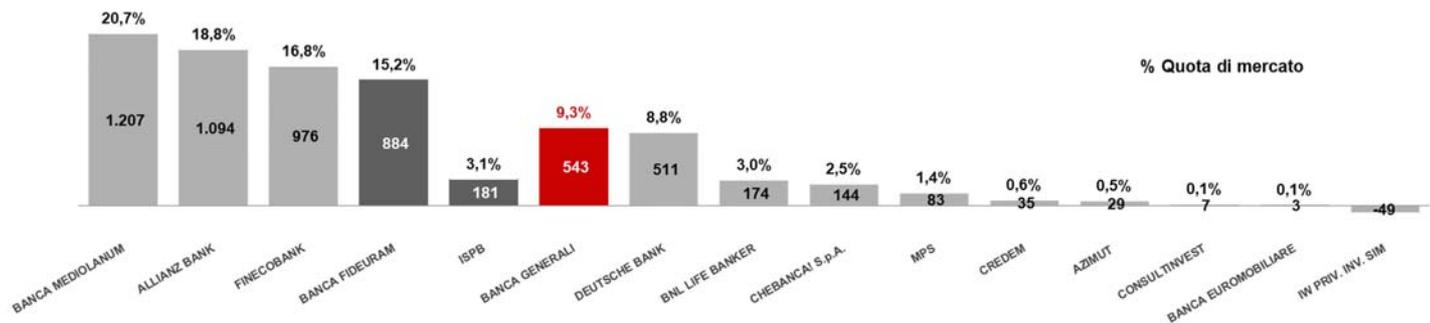
Marzo 2022, valori in milioni di euro



Fonte: dati Assoreti

RACCOLTA NETTA GESTITO E ASSICURATIVO ASSORETI: 5,8 miliardi di euro

Marzo 2022, valori in milioni di euro



Fonte: dati Assoreti

3.3 Banca Generali

Nel primo trimestre 2022 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 1,5 miliardi di euro (-12,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) con la volatilità dei mercati che ha impattato le soluzioni gestite (fondi e wrappers assicurativi), a fronte di un incremento delle soluzioni amministrative (conti correnti e titoli).

Le soluzioni gestite si sono attestate a +0,6 miliardi di euro rappresentando il 38,8% della raccolta complessiva a fronte del 77,2% dello stesso periodo del 2021.

Diversamente dallo scorso anno, in cui la componente principale della raccolta gestita era rappresentata da Fondi e SICAV, nel primo trimestre del 2022 la raccolta si è equamente distribuita tra Gestioni Patrimoniali (pari a +218 milioni di euro, +21,1% rispetto al 2021) e Fondi e SICAV (pari a +213 milioni di euro, -70,5% rispetto al 2021). I wrappers assicurativi (BG Stile Libero e Lux Life Protection) hanno registrato complessivamente flussi per +136 milioni di euro (-64,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno).

La raccolta assicurativa tradizionale è risultata pari a -24 milioni di euro (registrando una raccolta netta negativa più contenuta rispetto ai -226 milioni di euro del primo trimestre 2021).

Infine, per quanto riguarda il risparmio amministrato, nel primo trimestre del 2022 si registrano flussi positivi per +917 milioni di euro, in aumento del +51,6% rispetto ai 605 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il valore delle masse sotto consulenza al 31 marzo 2022 è risultato pari a 7,1 miliardi di euro (6,5 miliardi di euro alla fine di marzo 2021).

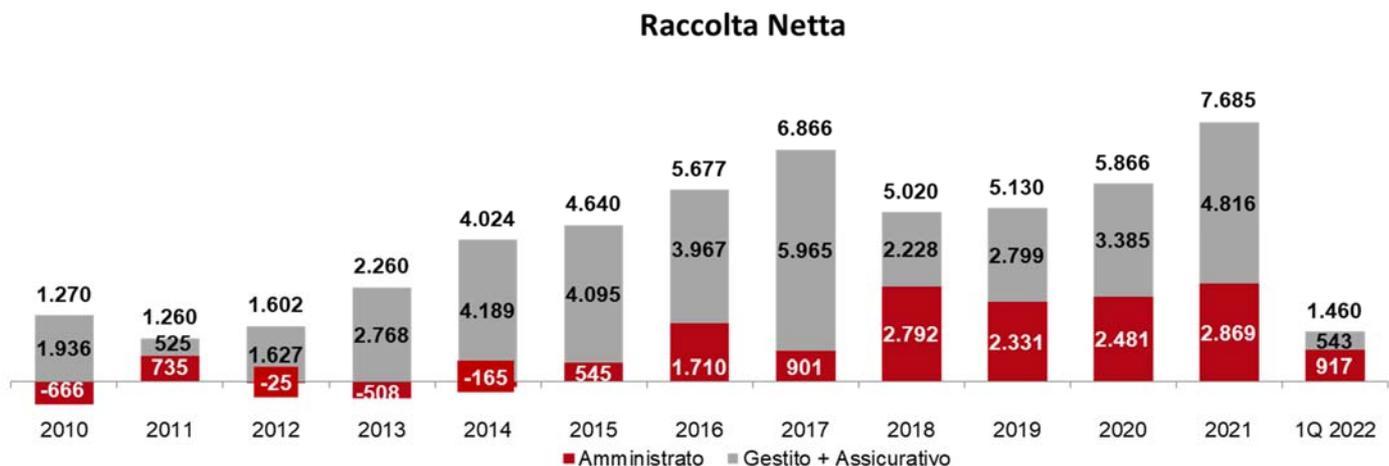
Raccolta netta Banca Generali

(milioni di euro)	Gruppo BG		Variazioni su 31.03.2021	
	31.03.2022	31.03.2021	Importo	%
Fondi e Sicav	213	722	-509	-70,5%
Wrappers Finanziari	218	180	38	21,1%
Wrappers Assicurativi	136	380	-244	-64,2%
Totale risparmio gestito	567	1.282	-715	-55,8%
Altre polizze vita	-24	-226	202	-89,4%
Totale risparmio amministrato	917	605	312	51,6%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	1.460	1.661	-201	-12,1%

Il grafico che segue mostra come – negli ultimi anni - Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa e crescente focalizzandosi principalmente sulla componente gestita. Come già evidenziato, nel primo trimestre del 2022, a causa dello scenario di mercato incerto, è risultata in aumento l'incidenza della raccolta amministrata sulla raccolta totale, rappresentando il 62,8% della raccolta netta totale, rispetto al 36,4% del primo trimestre del 2021.

Evoluzione raccolta netta Banca Generali 2010-1Q2022

Valori in milioni di euro



Al 31 marzo 2022 gli AUM di Banca Generali si attestano a 82,9 miliardi di euro (-2%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 50% delle masse in gestione (in leggero calo rispetto al dato al 31 dicembre 2021, 51%). La componente assicurativa tradizionale si attesta al 19% del totale invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Risulta in leggero aumento la componente del risparmio amministrato che raggiunge il 31% del totale degli Asset rispetto al 30% registrato nel dicembre 2021.

In particolare la componente di risparmio gestito è risultata in calo (-4,2%), così come il risparmio assicurativo tradizionale (-0,9%), mentre la componente amministrata ha registrato una variazione positiva pari a +1,0%.

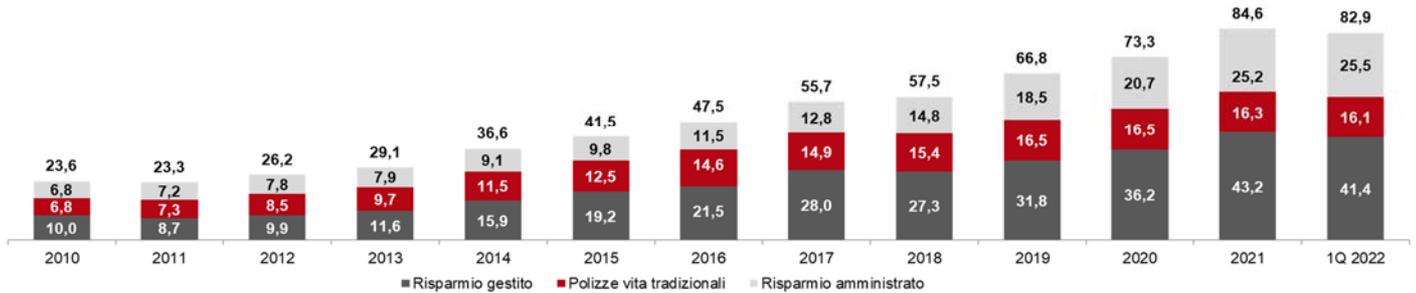
AUM Banca Generali

(milioni di euro)	Gruppo BG		Variazioni su 31.12.2021	
	31.03.2022	31.12.2021	Importo	%
Fondi e Sicav	22.133	23.418	-1.285	-5,5%
Wrappers Finanziari	8.346	8.521	-175	-2,1%
Wrappers Assicurativi	10.872	11.247	-375	-3,3%
Totale risparmio gestito	41.351	43.186	-1.835	-4,2%
Altre polizze vita tradizionali	16.102	16.251	-149	-0,9%
Totale risparmio amministrato	25.460	25.209	251	1,0%
Totale AuM collocato dalla rete	82.913	84.646	-1.733	-2,0%

Evoluzione Assets totali Banca Generali 2010-1Q22

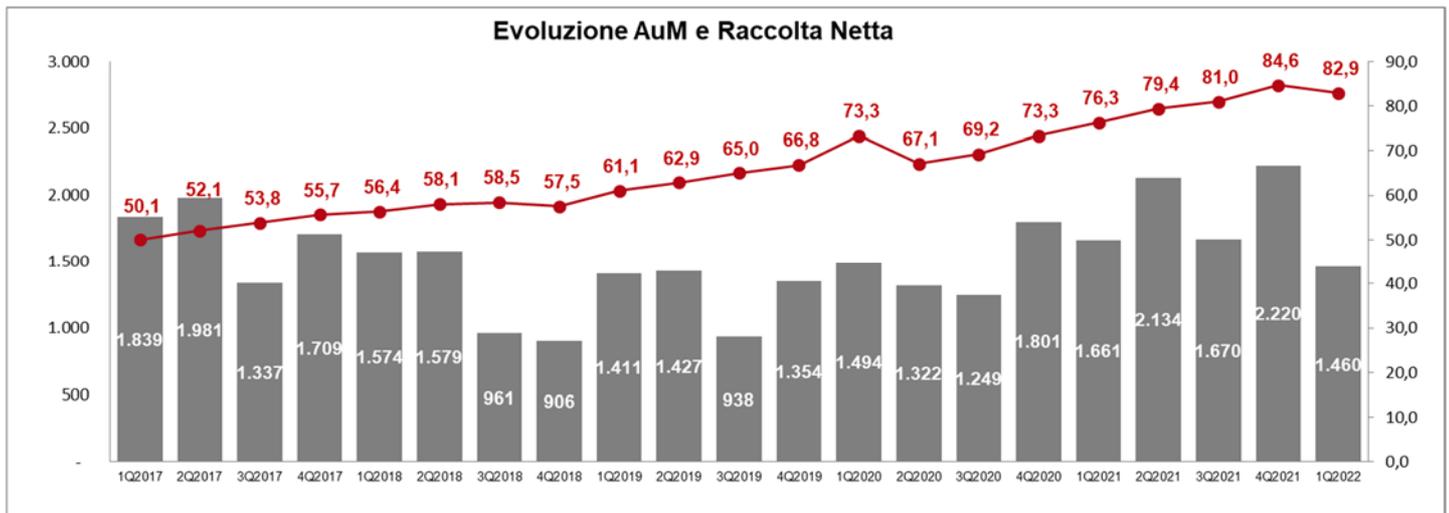
Seguono alcune tabelle che evidenziano il trend delle raccolte e degli AUM di Banca Generali per trimestre e la ripartizione delle raccolte per macro componenti.

ASSET UNDER MANAGEMENT

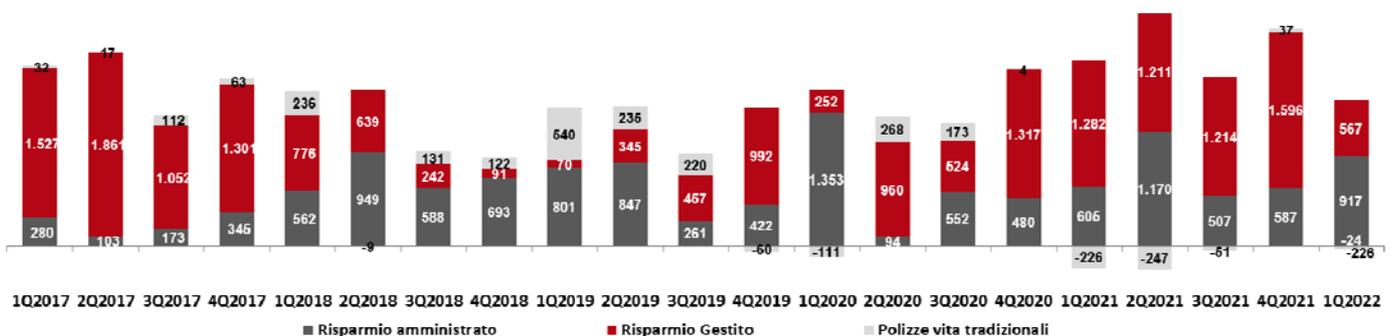


Valori in miliardi di euro

Evoluzione AuM e Raccolta Netta



Ripartizione Raccolta netta trimestrale



4. Il risultato economico¹

L'utile netto conseguito dal Gruppo nel primo trimestre 2022 si attesta a **68,3 milioni di euro** ed evidenzia un netto calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-49,6%), derivante dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la drastica contrazione delle commissioni variabili (-97,4 milioni con un calo di quasi l'88%), legata all'andamento dei mercati, che al contrario nel primo trimestre del 2021 avevano toccato il massimo storico trimestrale;
- la significativa espansione dell'utile ricorrente, che raggiunge un livello di **53,8 milioni di euro** a fronte dei 37,2 milioni di euro realizzati nel primo trimestre 2021, con un balzo del 44,6%.

Complessivamente, gli utili ricorrenti hanno quindi rappresentato il 79% dell'utile del periodo contro un'incidenza di solo il 27% del totale rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, evidenziando un sensibile miglioramento nel profilo della profittabilità.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Interessi netti	22.535	21.737	798	3,7%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	4.623	2.949	1.674	56,8%
Risultato Finanziario	27.158	24.686	2.472	10,0%
Commissioni attive ricorrenti	244.616	221.156	23.460	10,6%
Commissioni passive	-124.647	-117.016	-7.631	6,5%
Commissioni ricorrenti nette	119.969	104.140	15.829	15,2%
Commissioni attive variabili	13.660	111.037	-97.377	-87,7%
Commissioni nette	133.629	215.177	-81.548	-37,9%
Margine di intermediazione	160.787	239.863	-79.076	-33,0%
Spese per il personale	-28.744	-26.441	-2.303	8,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imp. bollo)	-23.492	-22.318	-1.174	5,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.683	-8.207	-476	5,8%
Altri oneri/proventi di gestione	988	934	54	5,8%
Costi operativi netti	-59.931	-56.032	-3.899	7,0%
Risultato operativo	100.856	183.831	-82.975	-45,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-2.065	-1.386	-679	49,0%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-4.999	-11.311	6.312	-55,8%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-5.882	-4.629	-1.253	27,1%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	374	-59	433	-733,9%
Utile operativo ante imposte	88.284	166.446	-78.162	-47,0%
Imposte sul reddito del periodo	-19.998	-31.002	11.004	-35,5%
Utile di pertinenza di terzi	-13	18	-31	-172,2%
Utile netto	68.299	135.426	-67.127	-49,6%

Il margine di intermediazione riclassificato raggiunge un livello di 160,8 milioni di euro, e pur registrando un decremento complessivo di 79,1 milioni di euro (-33,0%), imputabile alla componente non ricorrente, evidenzia i seguenti fattori:

- lo stabile progresso dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti nette (120,0 milioni di euro, +15,2%)**, sostenuto:

¹ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:
 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 4,3 milioni di euro relativamente al 2022 e di 3,3 milioni per il 2021;
 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 20,5 milioni di euro relativamente al 2022 e di 17,2 milioni per il 2021;
 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

- dalla crescita delle **commissioni attive di gestione (+12,0%)**, trainate dal rilevante sviluppo degli asset medi gestiti (+8,4%);
 - dalla tenuta delle **commissioni da servizi bancari e finanziari (+6,1%)**, che beneficiano dei nuovi flussi di ricavo generati dalle iniziative di diversificazione dell'offerta realizzate negli ultimi anni, con particolare riferimento al collocamento di certificates (+60,9%) e alla Consulenza evoluta (+15,9%);
- la crescita del **risultato della gestione finanziaria (+10,0%)** realizzato in un contesto di tassi di mercato ancora bassi, grazie all'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi (+19,9% rispetto al primo trimestre 2021) e alla maggiore efficienza nella gestione della liquidità disponibile;
- il già evidenziato drastico calo delle **commissioni di performance (13,7 milioni, -87,7%)**, che scontano la volatilità dei mercati finanziari internazionali, alimentata, oltre che dalle spinte inflazionistiche, dall'esplosione inattesa della crisi ucraina alla fine del mese di febbraio.

I **costi operativi** si sono attestati a 59,9 milioni di euro (+7,0%), confermando l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business.

I costi operativi 'core'² sono stati pari a **54,2 milioni**, con una crescita del 5,9%³ che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse e le spese IT legate al lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è attestata a circa 29 bps, in linea con i valori registrati nel precedente esercizio, mentre il **cost/income ratio rettificato**⁴, per le componenti non ricorrenti si conferma a livello di best practice scendendo al 40,4% (37,3% il livello reported).

Gli **accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario** ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro, in calo di 4,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 per effetto principalmente dei minori stanziamenti a copertura degli impegni per indennità contrattuali della rete di vendita (-11,5 milioni di euro), solo in parte controbilanciati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri (+5,1 milioni di euro), dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+1,3 milioni di euro) e dalle rettifiche di valore per deterioramento (+0,7 milioni di euro).

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 88,3 milioni di euro con una riduzione di 78,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (-47%).

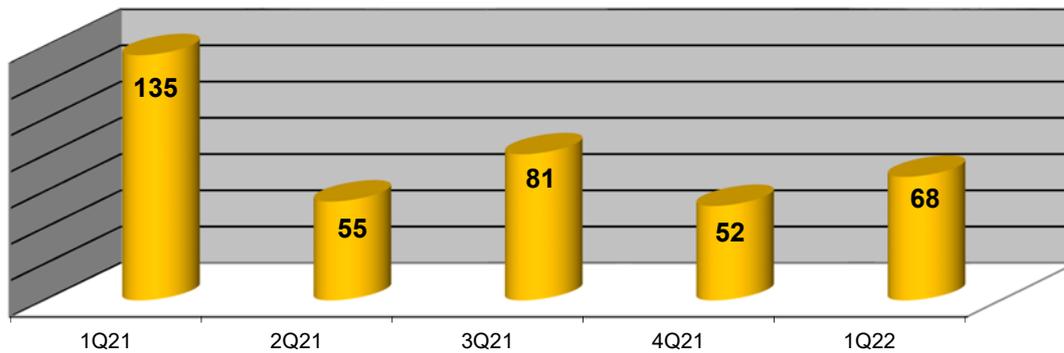
Le imposte di competenza del periodo sono stimate nella misura di 20,0 milioni di euro, con un tax rate complessivo che si attesta al 22,7%, in crescita rispetto al 18,6% segnalato alla per il primo trimestre 2021, per effetto principalmente della minore incidenza del carico fiscale realizzato in giurisdizioni estere.

² Costi operativi ricorrenti al netto dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 5,3 milioni al 31.03.2022 (4,7 milioni nel primo trimestre 2021).

³ I costi operativi non ricorrenti ammontano a 0,5 milioni di euro e includono gli oneri per attività di M&A (0,3 milioni di euro) e gli ammortamenti degli intangibile derivanti dalle acquisizioni di Nextam e Valeur (0,2 milioni di euro). Il corrispondente dato di raffronto relativo al primo trimestre 2021 è stato riesposto e ammonta a 0,1 milioni di euro ed è stato riesposto al fine di includere nel perimetro dei costi di natura ricorrente gli oneri relativi alla costituzione e all'avvio di BG Suisse.

⁴ Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti; il Cost/income ratio rettificato viene depurato delle performance fee e degli oneri a sostegno del sistema bancario riclassificati a voce propria, delle componenti economiche non ricorrenti (ricavi e costi operativi), per un ammontare, nel primo trimestre 2022, di 0,5 milioni di euro (0,1 milioni nel primo trimestre 2021). L'indicatore è stato riesposto rispetto ai trimestri precedenti al fine di includere anche l'aggregato delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

Risultato netto trimestrale (milioni di euro)



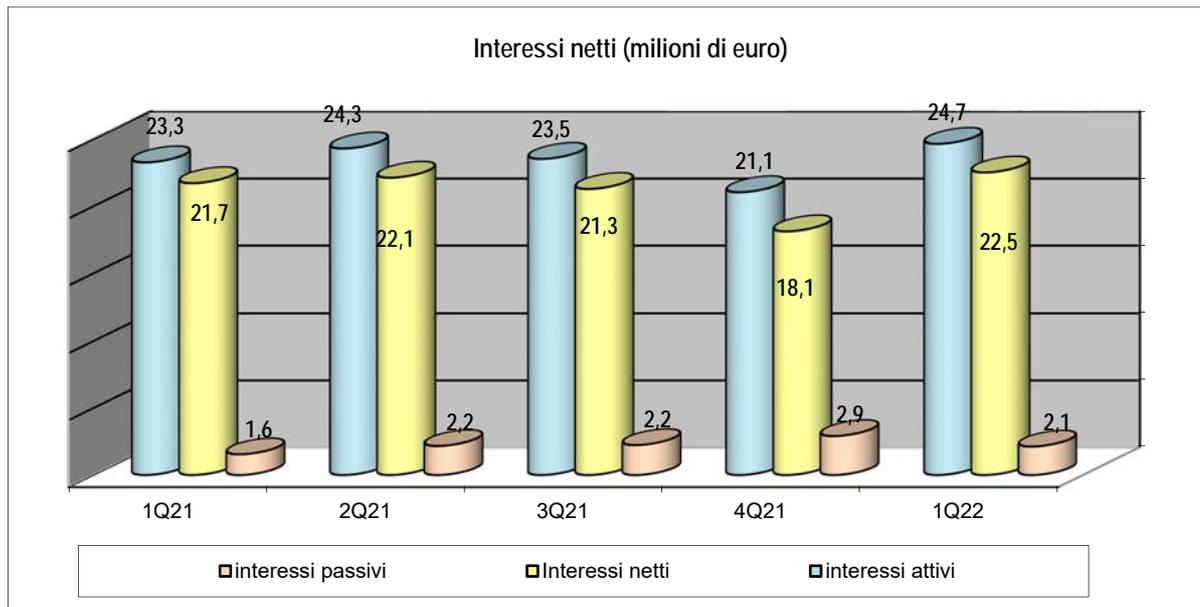
Evoluzione trimestrale del Conto economico

(migliaia di euro)	1Q22	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21
Interessi netti	22.535	18.144	21.306	22.147	21.737
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	4.623	3.986	13.308	8.430	2.949
Risultato Finanziario	27.158	22.130	34.614	30.577	24.686
Commissioni attive ricorrenti	244.616	254.271	239.167	228.059	221.156
Commissioni passive	-124.647	-133.952	-125.147	-119.779	-117.016
Commissioni nette ricorrenti	119.969	120.319	114.020	108.280	104.140
Commissioni attive variabili	13.660	23.953	31.576	53.984	111.037
Commissioni nette	133.629	144.272	145.596	162.264	215.177
Margine di intermediazione	160.787	166.402	180.210	192.841	239.863
Spese per il personale	-28.744	-27.794	-26.760	-26.849	-26.441
Altre spese amministrative	-23.492	-32.913	-23.826	-24.607	-22.318
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.683	-9.842	-8.730	-8.875	-8.207
Altri proventi/oneri di gestione	988	-638	566	4.029	934
Costi operativi netti	-59.931	-71.187	-58.750	-56.302	-56.032
Risultato operativo	100.856	95.215	121.460	136.539	183.831
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-2.065	1.755	-228	-2.665	-1.386
Accantonamenti netti	-4.999	-19.268	-7.536	-7.268	-11.311
Altri oneri non ricorrenti	0	-628	0	-80.000	0
Tributi ed oneri relativi al sistema bancario	-5.882	-958	-8.380	-1.508	-4.629
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	374	-112	-68	-50	-59
Utile operativo ante imposte	88.284	76.004	105.248	45.048	166.446
Imposte sul reddito del periodo	-19.998	-23.722	-24.503	9.588	-31.002
Utile di pertinenza di terzi	-13	42	-20	-36	18
Utile netto	68.299	52.240	80.765	54.672	135.426

4.1 Gli Interessi netti

Alla fine del primo trimestre 2022, il margine d'interesse si è attestato a 22,5 milioni di euro con un incremento di 0,8 milioni di euro (+3,7%), rispetto al corrispondente periodo del 2021 per effetto sia dell'espansione del volume medio impieghi fruttiferi sia dell'interruzione della traiettoria discendente dei tassi di interesse di mercato.

Il portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenzia un progresso degli interessi maturati (+4,1%) dovuto all'espansione del volume degli impieghi (+11,8%), parzialmente controbilanciato dall'effetto della contrazione dei tassi di mercato (-5,8%), non ancora totalmente riassorbita, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato nell'intorno dei 58 bps, in linea con i 59 bps realizzati nel 2021 ma ancora in contrazione rispetto ai 63 bps del primo trimestre 2021. La flessione dei rendimenti è ancora ascrivibile ai seguenti fattori:

- 1- la maggiore diversificazione, rispetto al primo trimestre 2021, del portafoglio con la riduzione del rischio Italia dal 66,0% al 57,5% a favore di paesi con rating superiore a BBB+, passati dal 9,3% al 20%;
- 2- la già evidenziata crescita del portafoglio (+1,3 miliardi di euro rispetto alla fine del primo trimestre 2021) con tassi di reinvestimento, nel corso del precedente esercizio, in calo, in linea con l'andamento del mercato;
- 3- la scelta prudentiale di mantenere una contenuta duration dello stesso, pari a 1,3 anni, in linea con le passività della Banca.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano un incremento del 6,5%, che beneficia sia della crescita del volume medio (+4,1%) che dei maggiori tassi medi degli impieghi (+6,7%), grazie anche al costante progresso delle operazioni Lombard.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	29	25	4	16,0%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	-1.365	-790	-575	72,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	16.726	15.555	1.171	7,5%
Totale attività finanziarie	15.390	14.790	600	4,1%
Crediti verso banche	11	12	-1	-8,3%
Crediti verso clientela	6.288	5.895	393	6,7%
Altre passività (interessi passivi negativi)	2.978	2.590	388	15,0%

Totale interessi attivi	24.667	23.287	1.380	5,9%
Debiti verso banche	179	238	-59	-24,8%
Debiti verso la clientela	95	178	-83	-46,6%
Passività finanziarie IFRS16	788	800	-12	-1,5%
Altre attività (interessi attivi negativi)	1.070	334	736	220,4%
Totale interessi passivi	2.132	1.550	582	37,5%
Interessi netti	22.535	21.737	798	3,7%

(*) compresi i differenziali di copertura

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca ammontano rispettivamente a 1,0 milioni di euro e a 3,0 milioni di euro. I proventi maturati si riferiscono:

- alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III effettuate con la BCE (1,7 milioni di euro), in crescita rispetto all'esercizio 2021 (+0,4 milioni di euro);
- alla raccolta in conto corrente sia da clientela istituzionale che da clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scaglioni di deposito particolarmente elevati (1,0 milioni di euro);
- in via residuale a operazioni di tesoreria in PCT di raccolta con banche e clientela e ad altre operazioni (0,2 milioni di euro).

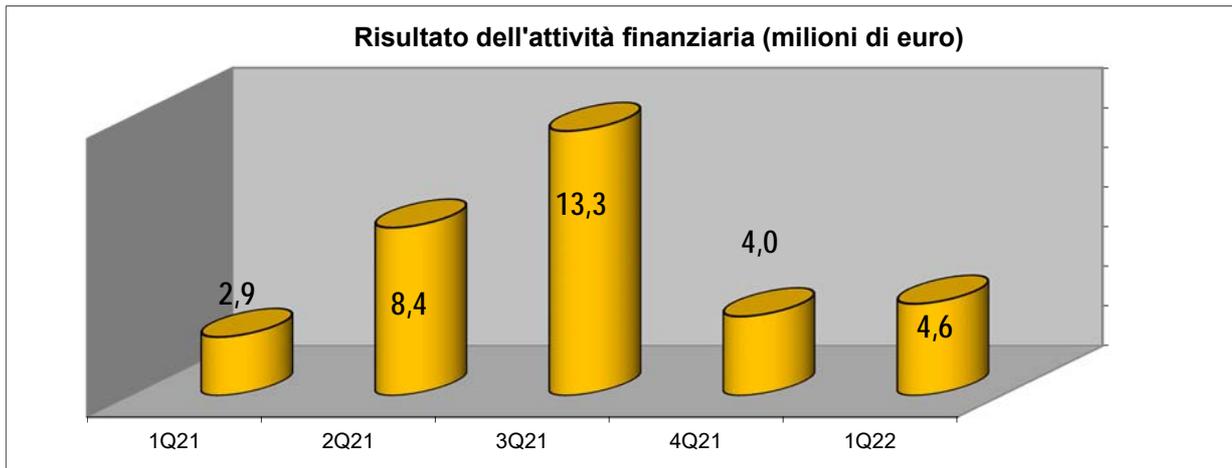
Gli oneri sostenuti includono invece prevalentemente gli interessi sulle giacenze presso la BCE (0,5 milioni di euro), che tuttavia, dalla fine del 2019, beneficiano delle ampie soglie di esenzione introdotte dalla BCE con il meccanismo del Tiering⁵ e per il residuo da operazioni di PCT con banche e altre operazioni.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Banche	1.843	1.295	548	42,3%
Clientela	1.135	1.295	-160	-12,4%
Totale interessi passivi negativi	2.978	2.590	388	15,0%
Banche	1.065	314	751	239,2%
Clientela	5	20	-15	-75,0%
Totale costi per interessi attivi negativi	1.070	334	736	220,4%
Interessi attivi e passivi negativi netti	1.908	2.256	-348	-15,4%

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

⁵ In particolare, una parte variabile della liquidità in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria detenuta dalle istituzioni creditizie presso la BCE, fino ad una soglia determinata dalle riserve obbligatorie moltiplicate per sei - viene esentata dall'applicazione del deposit facility rate, allo stato attuale pari al -0,5%, e viene remunerata allo zero per cento.



Alla fine del primo trimestre 2022, tale aggregato presenta un contributo positivo di 4,6 milioni di euro, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Dividendi e proventi da OICR	159	193	-34	-17,6%
Negoziazione di attività fin. e derivati su titoli di capitale	-49	-158	109	-69,0%
Negoziazione di attività fin. e derivati su tit. debito e tassi interesse	-25	-23	-2	8,7%
Negoziazione di quote di OICR	8	18	-10	-55,6%
Operazioni su titoli	-66	-163	97	-59,5%
Operazioni su valute e derivati valutari	787	956	-169	-17,7%
Risultato dell'attività di trading	721	793	-72	-9,1%
Titoli di capitale e OICR	-796	-270	-526	194,8%
Titoli di debito	36	76	-40	-52,6%
Polizze consulenti finanziari	37	-48	85	-177,1%
Risultato netto delle attività valutate obbl. al fair value a conto economico	-723	-242	-481	198,8%
Risultato dell'attività di copertura	4.475	776	3.699	476,7%
Titoli di debito	-9	1.429	-1.438	-100,6%
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	-9	1.429	-1.438	-100,6%
Risultato dell'attività finanziaria	4.623	2.949	1.674	56,8%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 0,7 milioni di euro per effetto della lieve contrazione del contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico** presenta invece un contributo negativo di 0,7 milioni di euro, essenzialmente imputabile all'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward, ampiamente analizzato nella Relazione finanziaria integrata 2021⁶

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia un contributo positivo di 4,5 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+3,7 milioni di euro) per effetto delle chiusure anticipate di operazioni di asset swap, a seguito della cessione del titolo sottostante.

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafoglio HTCS e HTC non ha infine generato nel trimestre utili significativi a fronte di un contributo positivo di 1,4 milioni di euro, realizzato nel primo trimestre dell'esercizio 2021.

⁶ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia alla Relazione Finanziaria integrata 2021 e in particolare alla Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato.

4.3 Le Commissioni attive

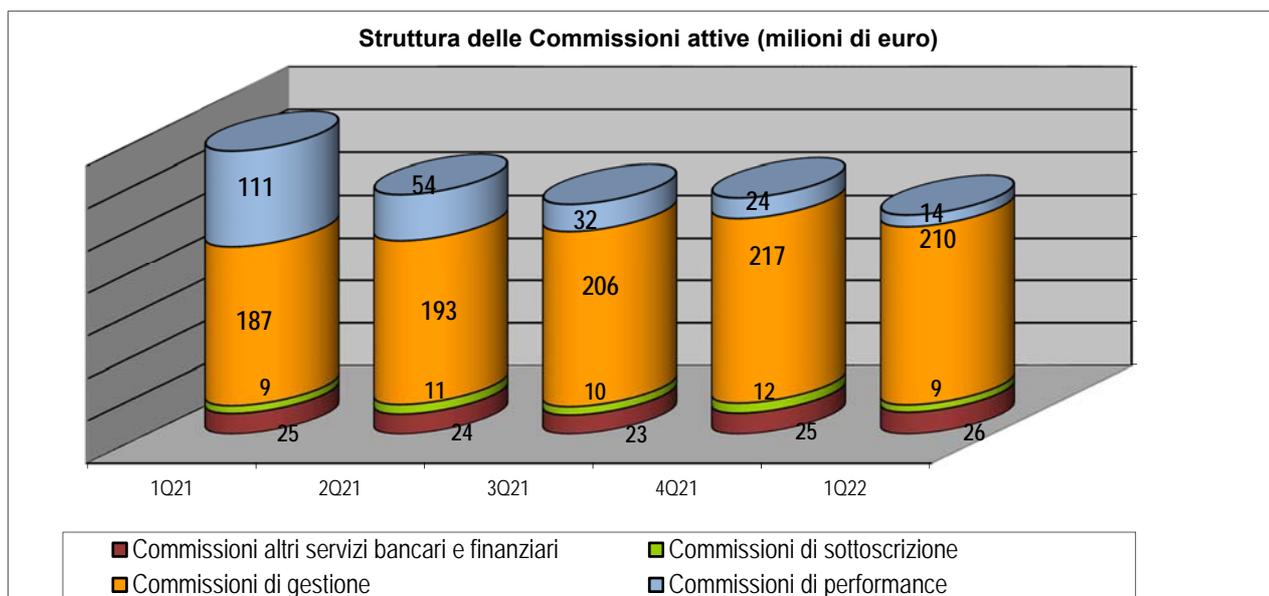
Le commissioni attive, che si attestano su di un livello di 258,3 milioni di euro, in netto calo rispetto al primo trimestre del 2021 (-22,3%) per effetto della forte flessione delle commissioni variabili (-87,7%), continuano a evidenziare un significativo progresso delle commissioni ricorrenti (+10,6%), solo in lieve calo rispetto ai massimi del quarto trimestre 2021, che denota la resilienza dell'aggregato pur nella attuali difficili condizioni di mercato.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	8.757	9.222	-465	-5,0%
Commissioni di gestione	209.856	187.428	22.428	12,0%
Commissioni su altri servizi	25.996	24.506	1.490	6,1%
Commissioni ricorrenti	244.609	221.156	23.453	10,6%
Commissioni di performance	13.667	111.037	-97.370	-87,7%
Totale commissioni attive	258.276	332.193	-73.917	-22,3%

Nell'ambito della commissioni ricorrenti, la crescita è stata sostenuta dal significativo progresso delle **commissioni di gestione**, che segnano un progresso del 12,0% grazie alla crescita delle masse medie gestite rispetto al primo trimestre 2021 (+8,4%), al progresso delle soluzioni gestite e al costante impegno nella diversificazione e protezione degli investimenti della clientela.

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari** evidenziano una crescita del 6,1% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dai servizi di Consulenza Evoluta (+15,9%) a fronte di un rallentamento delle attività di negoziazione per il comparto retail. Si segnala a tale proposito il contributo delle masse sotto **contratto di consulenza evoluta** che alla fine del primo trimestre 2022, pur nelle difficili condizioni di mercato si attestano su un valore complessivo degli Aum pari a 7,1 miliardi di euro, rispetto ai 6,5 miliardi acquisiti alla fine del primo trimestre 2021 (+9%).

L'andamento delle **commissioni di sottoscrizione (Front)** beneficia invece della significativa crescita dell'attività di collocamento di **certificate**, che raggiunge un livello di 5,7 milioni di euro, con un progresso del 60,9% rispetto al primo trimestre 2021, a fronte tuttavia della contrazione dei proventi derivanti dal collocamento di OICR (-47,5%).



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 232,3 milioni di euro e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un progresso dell'11,2% rispetto al primo trimestre del 2021.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	99.944	183.107	-83.163	-45,4%
2. Gestioni di portafoglio individuali	23.630	21.726	1.904	8,8%
Comm. su gestioni di portafoglio	123.574	204.833	-81.259	-39,7%
1. Collocamento di OICR	36.105	34.221	1.884	5,5%
<i>di cui sottoscrizione di OICR promossi dal gruppo</i>	1.283	2.622	-1.339	-51,1%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	6.201	3.802	2.399	63,1%
<i>di cui certificates</i>	5.739	3.566	2.173	60,9%
3. Distrib. Gest. Portafoglio di Terzi (gpm, gpf, fondi pensione)	252	222	30	13,5%
4. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	65.993	64.435	1.558	2,4%
5. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	155	174	-19	-10,9%
Comm. Collocamento e Distrib. Servizi fin.	108.706	102.854	5.852	5,7%
Comm. attive gestione del risparmio	232.280	307.687	-75.407	-24,5%

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** hanno continuato a registrare costanti progressi, (+2,4% rispetto al precedente esercizio 2021), anche se con un rallentamento rispetto alla crescita complessiva degli AuM medi gestiti del comparto (+4,0%) e in particolare delle soluzioni gestite.

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione evidenziano una crescita del 19,7% rispetto al 2021, grazie al costante successo della sicav Lux IM, che raggiunge un volume di AUM pari a 15,7 miliardi di euro (di cui 7,0 di fondi retail collocati dalla rete di consulenti finanziari).

Le commissioni di **collocamento di OICR** si attestano a 36,1 milioni di euro, con un incremento del 5,5% rispetto all'esercizio 2021 che evidenzia la costante domanda da parte della clientela anche di fondi e Sicav *a la carté*.

L'attività di collocamento di certificate evidenzia invece un balzo rispetto ai valori del primo trimestre 2021 (+60,9%), ancora segnato dagli effetti della pandemia, ma registra un contenuto calo rispetto ai massimi raggiunti nel quarto trimestre 2021.

Le **commissioni attive su altri servizi** bancari e finanziari si attestano infine su di un livello di 26 milioni di euro grazie alla robusta crescita della consulenza evoluta (+15,9%), mentre risulta sostanzialmente stabile l'apporto delle commissioni di negoziazione (-1,9%).

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	11.283	11.498	-215	-1,9%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	11.219	9.679	1.540	15,9%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.092	999	93	9,3%
Commissioni e spese tenuta conto	1.293	1.324	-31	-2,3%
Commissioni su altri servizi	1.109	1.006	103	10,2%
Totale commissioni attive da altri servizi	25.996	24.506	1.490	6,1%

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁷, ammontano a 124,6 milioni di euro. La crescita dell'aggregato nell'esercizio, pari al 6,5%, si dimostra più contenuta rispetto all'andamento delle commissioni attive ricorrenti.

⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 4,3 milioni di euro relativamente al 2022 e di 3,3 milioni per il 2021.

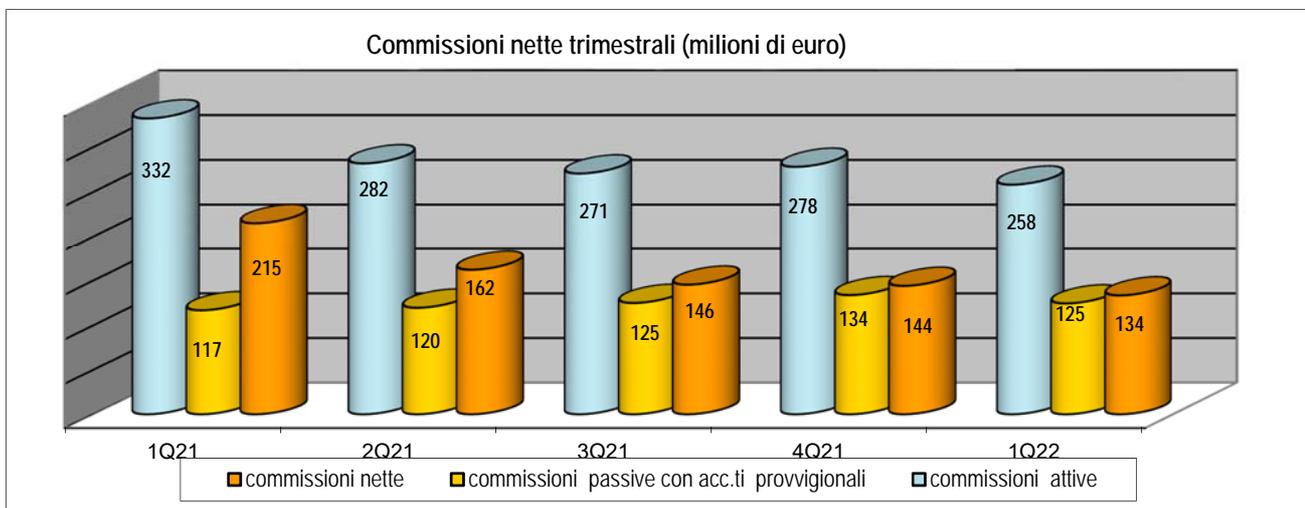
Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 51,0%, rispetto al 52,9% del primo trimestre 2021.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Commissioni offerta fuori sede	110.107	103.794	6.313	6,1%
<i>pay out ordinario</i>	85.670	81.025	4.645	5,7%
<i>pay out straordinario</i>	24.437	22.769	1.668	7,3%
Altre commissioni	14.540	13.222	1.318	10,0%
<i>Commissioni su gestioni di portafoglio</i>	9.589	8.480	1.109	13,1%
<i>Commissioni negoz. titoli e custodia</i>	2.801	3.021	-220	-7,3%
<i>Commissioni servizi di incasso e pagamento</i>	991	896	95	10,6%
<i>Commissioni su altri servizi</i>	1.159	825	334	40,5%
Totale commissioni passive	124.647	117.016	7.631	6,5%

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 110,1 milioni di euro, in progresso di 6,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+6,1%) imputabile prevalentemente alla crescita del Pay-out ordinario (+4,6 milioni), spinto dalle commissioni di gestione, e in minor misura, alle provvigioni di incentivazione (+1,7 milioni di euro).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 9,6 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, registrano un lieve incremento di rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+4,4%) per effetto degli oneri interbancari e degli altri servizi di advisory acquisiti.



4.5 I costi operativi

I **costi operativi** si sono attestati a 59,9 milioni di euro (+7,0%), confermando l'approccio disciplinato nella gestione e il potenziale di leva operativa intrinseca al modello di business.

I costi operativi 'core'⁸ sono stati pari a **54,2 milioni**, con una crescita del 5,9%⁹ che rientra pienamente negli obiettivi del nuovo piano triennale 2022-2024 e riflette gli oneri sostenuti per l'acquisizione del personale e

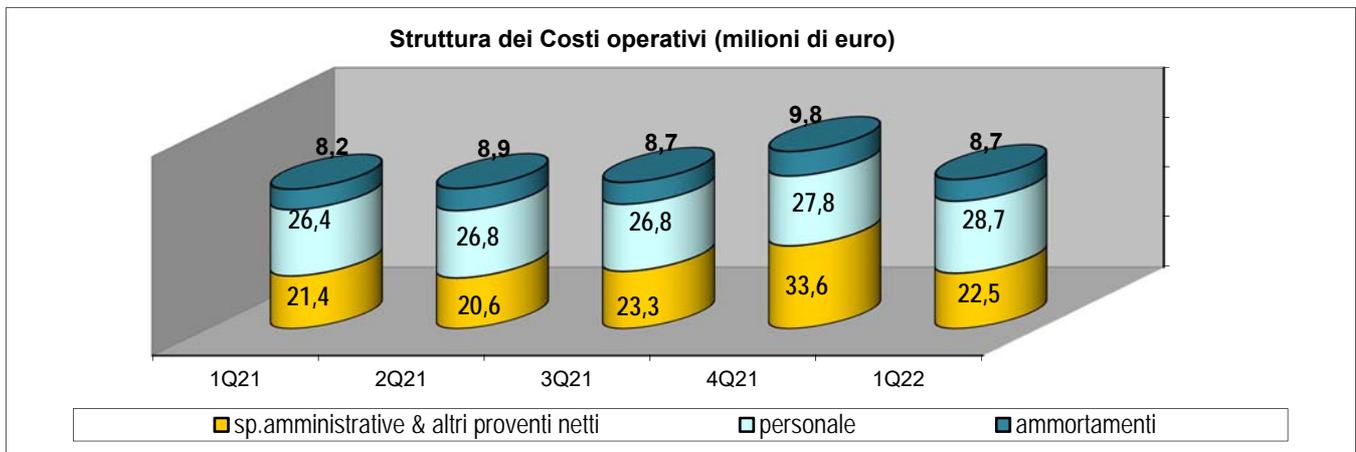
⁸ Costi operativi ricorrenti al netto dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 5,3 milioni al 31.03.2022 (4,7 milioni nel primo trimestre 2021).

⁹ I costi operativi non ricorrenti ammontano a 0,5 milioni di euro e includono gli oneri per attività di M&A (0,3 milioni di euro) e gli ammortamenti degli intangibile derivanti dalle acquisizioni di Nextam e Valeur (0,2 milioni di euro). Il corrispondente dato di raffronto relativo al primo trimestre 2021 è stato riesposto e ammonta a 0,1 milioni di euro ed è

dell'infrastruttura tecnologica di BG Suisse e le spese IT legate al lancio di nuovi progetti per lo sviluppo digitale e "data driven" e dell'infrastruttura aperta ("open bank") della Banca.

L'incidenza dei costi operativi totali sulle masse si è attestata a circa 29 bps, in linea con i valori registrati nel precedente esercizio, mentre il **cost/income ratio rettificato**¹⁰, per le componenti non ricorrenti si conferma a livello di best practice scendendo al 40,4% (37,3% il livello reported).

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Spese per il personale	28.744	26.441	2.303	8,7%
Spese amministrative e altri proventi netti	22.504	21.384	1.120	5,2%
Rettifiche di valore nette su attività mat. e immateriali	8.683	8.207	476	5,8%
Costi operativi	59.931	56.032	3.899	7,0%



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 28,7 milioni di euro con un incremento di 2,3 milioni (+8,7%), per effetto delle nuove risorse acquisite da BG Suisse (+0,8 milioni di euro), della crescita interna dell'organico del gruppo e in minor misura della retribuzione variabile (+0,7 milioni di euro).

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
1) Personale dipendente	28.328	26.061	2.267	8,7%
Retribuzione ordinaria	20.886	19.125	1.761	9,2%
Retribuzione variabile e incentivazioni	6.135	5.422	713	13,2%
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.307	1.514	-207	-13,7%
2) Altro personale	-21	-39	18	-46,2%
3) Amministratori e Sindaci	437	419	18	4,3%
Totale	28.744	26.441	2.303	8,7%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine trimestre da 1.006 unità, in crescita di 26 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 (+2,4%), mentre l'organico medio trimestrale evidenzia un contenuto incremento di 54 unità.

stato riesposto al fine di includere nel perimetro dei costi di natura ricorrente gli oneri relativi alla costituzione e all'avvio di BG Suisse.

¹⁰ Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti; il Cost/income ratio rettificato viene depurato delle performance fee e degli oneri a sostegno del sistema bancario riclassificati a voce propria, delle componenti economiche non ricorrenti (ricavi e costi operativi), per un ammontare, nel primo trimestre 2022, di 0,5 milioni di euro (0,1 milioni nel primo trimestre 2021). L'indicatore è stato riesposto rispetto ai trimestri precedenti al fine di includere anche l'aggregato delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

	31.03.2022	31.03.2021	Variazione		31.12.2021	media pond. (*)	
				%		2022	2021
Dirigenti	69	65	4	6,2%	67	68	65
Quadri direttivi	340	322	18	5,6%	337	339	322
Quadri di 3° e 4° livello	183	174	9	5,2%	184	184	175
Quadri di 1° e 2° livello	157	148	9	6,1%	153	132	147
Restante personale	597	593	4	0,7%	582	590	555
Totale Personale dipendente	1.006	980	26	2,7%	986	996	942

(+) media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 22,5 milioni di euro con un incremento di 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+5,2%) anch'esso in massima parte imputabile all'effetto degli oneri di start up di BG Suisse e dei progetti infrastrutturali.

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹¹ ammontano a 5,0 milioni di euro con un decremento di 6,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai minori stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (-11,5 milioni di euro), in parte compensati dalla crescita degli altri fondi per rischi ed oneri.

Il decremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita è in massima parte imputabile ai seguenti fattori:

- la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2016 e che nel precedente aveva registrato accantonamenti netti per 8,9 milioni di euro;
- la variazione dei parametri finanziari e demografici utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali, che ha determinato un minor onere di 2,3 milioni di euro, risultante dall'effetto combinato dell'aumento dei tassi di sconto utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali^{12,13} (-6,7 milioni di euro), in parte compensato dal confronto con le maggiori eccedenze rilevate nel precedente esercizio per effetto dell'adeguamento dell'età di pensionamento dei consulenti sulla base delle ultime rilevazioni effettuate (+4,3 milioni di euro).

La crescita degli accantonamenti per rischi ed oneri (+3,8 milioni di euro) è invece sostanzialmente imputabile ai maggiori interventi commerciali nei confronti della clientela richiesti dalla rete di vendita e che si ritiene verranno realizzati nei successivi trimestri dell'esercizio.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.161	0	1.161	n.a.
Fondo rischi contenzioso legale	1.202	1.012	190	18,8%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	-631	10.853	-11.484	-105,8%
Altri fondi per rischi ed oneri	3.267	-529	3.796	-717,6%
Garanzie e impegni	0	-25	25	-100,0%
Totale	4.999	11.311	-6.312	-55,8%

4.7 Rettifiche di valore

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a 2,2 milioni di euro, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

¹¹ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 4,3 milioni di euro (3,3 milioni nel 2021) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹² Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la crescita degli spread sui titoli di stato, nel periodo giugno 2021 - marzo 2022 (1,387%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2021 - dicembre 2021 (1,0266%).

¹³ Sulla base delle rilevazioni delle età medie al pensionamento su di un orizzonte temporale quinquennale, l'età stimata per i consulenti è stata portata a circa 70 anni, con un incremento di 2 anni rispetto alla stima basata sui parametri di legge.

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.03.2022	31.03.2021	Variazione
Rettifiche/riprese specifiche	-734	150	-584	-27	-557
Titoli di debito deteriorati	0	0	0	0	0
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-520	149	-371	44	-415
Crediti funzionamento vs clientela	-214	1	-213	-71	-142
Rettifiche/riprese di portafoglio	-1.501	20	-1.481	-1.359	-122
Titoli di debito non deteriorati	-1.421	0	-1.421	413	-1.834
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-80	20	-60	-1.772	1.712
Totale	-2.235	170	-2.065	-1.386	-679

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano rettifiche di valore nette per 1,5 milioni di euro, e continuano a presentare un'incidenza molto contenuta sul volume complessivo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC/HTCS).

Il portafoglio titoli di debito evidenzia in particolare delle rettifiche di valore nette per 1,4 milioni di euro dovute principalmente all'espansione del volume degli investimenti e alla maggior incidenza degli investimenti in titoli di emittenti financial e corporate.

Le rettifiche di valore analitiche ammontano invece nel complesso a 0,6 milioni di euro e si riferiscono a nuove posizioni classificate fra le inadempienze probabili e i past due (0,4 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,2 milioni di euro).

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, al 31 marzo 2022, gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, includono esclusivamente i contributi ordinari dovuti al *Single Resolution Fund* per un ammontare di 5,9 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+1,3 milioni di euro, pari al 27,1%).

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 20,0 milioni di euro, con un decremento di 11,0 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2021.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 22,7%, in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 18,6%, per effetto principalmente della riduzione dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Imposte correnti dell'esercizio	-20.789	-36.123	15.334	-42,4%
Imposte di precedenti esercizi	0	34	-34	-100,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	174	3.248	-3.074	-95%
Variazione delle imposte differite (+/-)	617	1.839	-1.222	-66%
Totale imposte	-19.998	-31.002	11.004	-35,5%

4.9 L'utile per azione

Il primo trimestre dell'esercizio 2022 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 0,6 euro.

	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	68.299	135.426	-67.127	-49,6%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	68.299	135.426	-67.127	-49,6%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.632	115.084	-452	-0,4%
EPS - Earning per share (euro)	0,60	1,18	-0,58	-49,4%
Numero medio delle azioni in circolazione				
A capitale diluito	114.632	115.084	-452	-0,4%
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,60	1,18	-0,58	-49,4%

4.10 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo trimestre 2022, quest'ultima componente evidenzia un contributo negativo complessivo di 6,3 milioni di euro, a fronte di una variazione netta negativa di 1,7 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, la riduzione delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio HTCS, per un ammontare di 6,9 milioni di euro è stata determinata dai seguenti fattori:

- rilevazione di minsuvalenze valutative nette, per un ammontare di 9,7 milioni di euro, al netto di 0,3 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -0,5 milioni di euro;
- effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a incrementi netti di DTA (+3,3 milioni di euro).

<i>(migliaia di euro)</i>	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Utile netto	68.286	135.444	-67.158	-49,6%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	107	0	107	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-6.946	-1.890	-5.056	268%
senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102	71	31	44%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	391	141	250	177%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-6.346	-1.678	-4.668	278,2%
Redditività complessiva	61.940	133.766	-71.826	-53,7%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	88	35	53	151%
Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	61.852	133.731	-71.879	-53,7%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2022, il totale delle attività consolidate si attesta a 17,0 miliardi di euro, con un incremento di oltre 0,8 miliardi di euro (+5,1%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2021.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 15,1 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un'espansione di 0,7 miliardi di euro dovuta integralmente alla crescita dei depositi in conto corrente da clientela.

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 16,2 miliardi di euro con un incremento di 0,8 miliardi di euro (+5,1%).

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	426.789	415.558	11.231	2,7%
Attività finanziarie al fair value nella redditività compl.	2.643.207	2.543.065	100.142	3,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.127.518	12.447.258	680.260	5,5%
a) Crediti verso banche (*)	2.916.354	2.811.785	104.569	3,7%
b) Crediti verso clientela	10.211.164	9.635.473	575.691	6,0%
Partecipazioni	3.261	2.048	1.213	59,2%
Attività materiali e immateriali	288.470	295.184	-6.714	-2,3%
Attività fiscali	67.233	72.627	-5.394	-7,4%
Altre attività	459.153	413.176	45.977	11,1%
Attività in corso di dismissione	0	2.694	-2.694	-100,0%
Totale attivo	17.015.631	16.191.610	824.021	5,1%

(*) i depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche

voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.120.875	14.412.354	708.521	4,9%
a) Debiti verso banche	795.433	818.734	-23.301	-2,8%
b) Debiti verso clientela	14.325.442	13.593.620	731.822	5,4%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	222.931	171.871	51.060	29,7%
Passività fiscali	31.830	28.320	3.510	12,4%
Altre passività	238.515	242.037	-3.522	-1,5%
Passività in corso di dismissione	0	318	-318	-100,0%
Fondi a destinazione specifica	231.984	230.843	1.141	0,5%
Riserve da valutazione	-5.926	522	-6.448	-1235,2%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	0	0,0%
Riserve	948.825	624.033	324.792	52,0%
Sovrapprezzi di emissione	55.860	55.866	-6	0,0%
Capitale	116.852	116.852	0	0,0%
Azioni proprie (-)	-64.816	-64.822	6	0,0%
patrimonio di pertinenza di terzi	402	313	89	28,4%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	68.299	323.103	-254.804	-78,9%
Totale passivo e patrimonio netto	17.015.631	16.191.610	824.021	5,1%

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Attività finanziarie al fair value a conto economico	426.789	415.558	39.877	40.766	45.555	48.455
Attività finanziarie al fair value nella redditività compl.	2.643.207	2.543.065	3.305.138	3.522.999	3.411.976	2.730.098
Attività finanziarie valutate al costo ammort.	13.127.518	12.447.258	11.461.254	11.308.313	9.889.588	9.657.380
a) Crediti verso banche	2.916.354	2.811.785	2.553.351	2.304.706	1.484.204	1.236.556
b) Crediti verso clientela	10.211.164	9.635.473	8.907.903	9.003.607	8.405.384	8.420.824
Partecipazioni	3.261	2.048	2.158	2.205	1.658	1.717
Attività materiali e immateriali	288.470	295.184	271.649	277.073	280.322	288.598
Attività fiscali	67.233	72.627	89.091	88.545	52.882	49.846
Altre attività	459.153	413.176	408.090	443.971	353.403	400.895
Attività in corso di dismissione	0	2.694	1.648	1.650	1.847	0
Totale attivo	17.015.631	16.191.610	15.578.905	15.685.522	14.037.231	13.176.989

voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021	31.12.2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.120.875	14.412.354	13.462.819	13.465.086	12.183.528	11.506.596
a) Debiti verso banche	795.433	818.734	838.191	877.405	805.612	598.129
b) Debiti verso clientela	14.325.442	13.593.620	12.624.628	12.587.681	11.377.916	10.908.467
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	222.931	171.871	136.860	96.758	78.082	69.404
Passività fiscali	31.830	28.320	57.543	60.595	69.593	42.516
Altre passività	238.515	242.037	588.253	789.391	184.119	181.697
Passività in corso di dismissione	0	318	381	284	384	0
Fondi a destinazione specifica	231.984	230.843	287.410	282.928	201.785	192.272
Riserve da valutazione	-5.926	522	1.309	2.871	2.444	4.139
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	948.825	624.033	615.354	613.397	1.002.866	726.471
Sovrapprezzi di emissione	55.860	55.866	55.825	55.875	57.062	57.062
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-64.816	-64.822	-64.822	-38.888	-45.185	-45.185
Patrimonio di pertinenza di terzi	402	313	258	275	275	246
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	68.299	323.103	270.863	190.098	135.426	274.919
Totale passivo e patrimonio netto	17.015.631	16.191.610	15.578.905	15.685.522	14.037.231	13.176.989

5.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 14,3 miliardi di euro, con un incremento di 732 milioni di euro (+5,4%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita delle giacenze della clientela retail.

(migliaia) di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
1. Conti correnti e depositi liberi	13.744.124	13.231.340	512.784	3,9%
3. Finanziamenti	250.549	7.441	243.108	n.a.
- Pronti contro termine passivi	156.371	0	156.371	n.a.
- Altri (margini garanzia)	94.178	7.441	86.737	n.a.
4. Altri debiti	330.769	354.839	-24.070	-6,8%
- Passività per lease IFRS16	153.088	156.363	-3.275	-2,1%
- Debiti di funzionamento verso rete di vendita	159.400	157.980	1.420	0,9%
- Altri debiti (auto traenza, somme a disp. Clientela)	18.281	40.496	-22.215	-54,9%
Totale Debiti verso clientela	14.325.442	13.593.620	731.822	5,4%

La raccolta costituita da giacenze di conto corrente a vista, non riconducibile al Gruppo Assicurazioni Generali ha infatti registrato un incremento di quasi 700 milioni di euro, in prevalenza originato dai nuovi flussi provenienti dalla clientela in perimetro Assoreti (+576 milioni di euro), in attesa di essere reinvestiti nell'ambito di una puntuale pianificazione finanziaria.

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi netti per 189 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 384 milioni di euro, pari al 2,7% della raccolta complessiva.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Raccolta società controllante	38.941	38.848	93	0,2%
Raccolta altre società consociate gruppo Generali	268.299	455.997	-187.698	-41,2%
Passività finanziarie per lease IFRS16	76.490	77.778	-1.288	-1,7%
Totale raccolta gruppo Generali	383.730	572.623	-188.893	-33,0%
Raccolta altri soggetti	13.941.712	13.020.997	920.715	7,1%
<i>di cui conti correnti</i>	<i>13.437.345</i>	<i>12.737.092</i>	<i>700.253</i>	<i>5,5%</i>
Totale Raccolta da clientela	14.325.442	13.593.620	731.822	5,4%

La raccolta in PCT è invece costituita esclusivamente da operazioni di tesoreria in PCT a breve termine, effettuate sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza). Tale comparto evidenzia invece un decremento in massima parte ascrivibile agli assegni di auto traenza per sinistri emessi a fine dicembre per conto delle compagnie assicurative.

5.2 Gli impieghi caratteristici

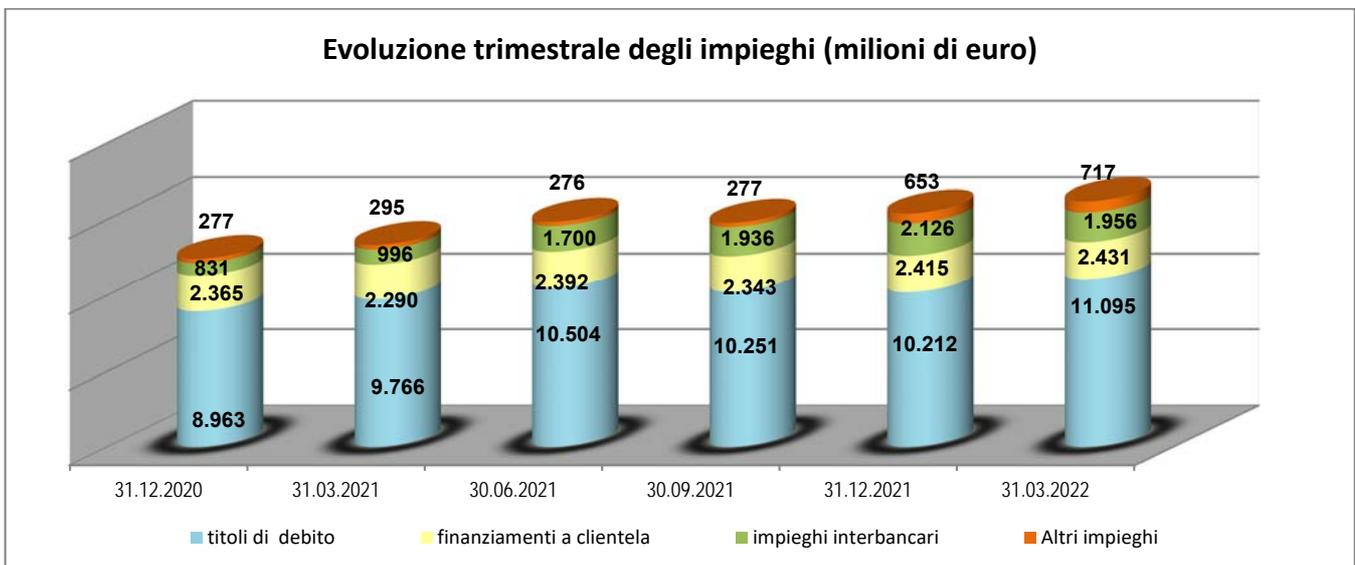
Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 16,2 miliardi di euro con un incremento netto di oltre 791 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 (+5,1%).

Gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, con un'espansione di oltre 893 milioni di euro (+8,4%), costituiscono la componente più rilevante dell'aggregato che è stata tuttavia parzialmente controbilanciata anche dalla contrazione dei finanziamenti a banche (-170 milioni di euro), principalmente imputabile alla riduzione dei depositi liberi presso la BCE.

Le esposizioni verso clientela evidenziano invece una sostanziale stabilità (+15 milioni di euro),

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Attività fin. Valutate al Fair value a conto economico	426.789	415.558	11.231	2,7%
Attività fin. Valutate al Fair Value nella redditività compl.	2.643.207	2.543.065	100.142	3,9%
Attività fin. Valutate al costo ammortizzato	8.465.435	7.683.260	782.175	10,2%
Attività finanziarie	11.535.431	10.641.883	893.548	8,4%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.955.638	2.125.833	-170.195	-8,0%
Finanziamenti a clientela	2.430.518	2.415.273	15.245	0,6%
Crediti di funzionamento e altri crediti	275.927	222.892	53.035	23,8%
Totale impieghi caratteristici	16.197.514	15.405.881	791.633	5,1%

(*) include i depositi liberi BCE



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 71,2% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 69,1% rilevato alla fine del 2021 e continuano ad essere guidati dal portafoglio di titoli governativi, sovranzazionali e di altri enti pubblici, a cui si affianca un attento e prudente processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi e in misura minore altri emittenti *corporate*.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
<i>Titoli Governativi</i>	8.606.287	8.223.459	382.828	4,7%
<i>Enti sovranzazionali e altri enti pubblici</i>	694.502	577.821	116.681	20,2%
<i>Titoli emessi da banche</i>	1.194.500	860.285	334.215	38,8%
<i>Titoli emessi da altri emittenti</i>	599.266	550.710	48.556	8,8%
<i>Titoli di capitale e altri</i>	440.876	429.608	11.268	2,6%
Totale attività finanziarie	11.535.431	10.641.883	893.548	8,4%

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli simili include principalmente l'investimento, per un ammontare di 393 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano di nuova costituzione gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi nel quale a fine trimestre Banca Generali ha effettuato un ulteriore versamento di 17 milioni di euro¹⁴.

I flussi di investimento hanno privilegiato il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, che, a fine trimestre si attesta su di un

¹⁴ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella relazione Finanziaria 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

livello di oltre 8,4 miliardi, pari al 73,4% del totale delle attività finanziarie, con un incremento di 0,8 miliardi di euro (+10,2%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, evidenzia invece un più contenuto incremento di 0,1 miliardi di euro (+3,9%),

Nel corso del trimestre è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine del primo trimestre 2022, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 2.860,5 milioni di euro, di cui 285 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore netto di bilancio netto di 2.876 milioni di euro e un fair value di 2.911 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano che evidenzia un'espansione di quasi 500 milioni di euro e un'incidenza dell'80,6% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (82,7%).

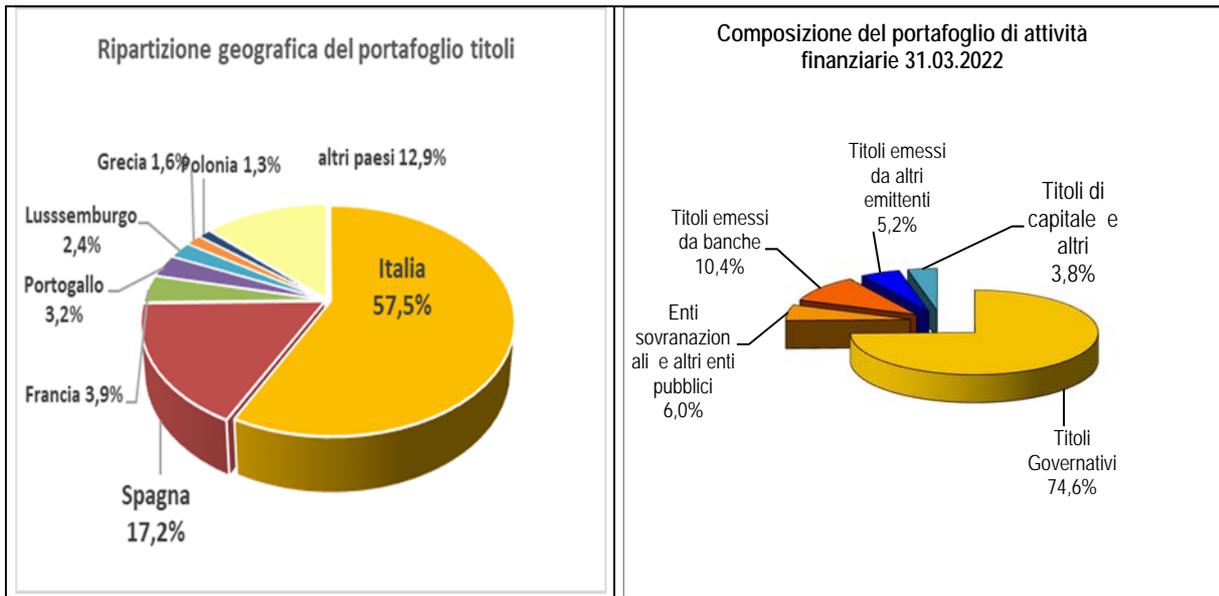
La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani si presenta sostanzialmente stabile a 5,6 miliardi di euro (+0,9%), con un incidenza sul volume totale del comparto che scende al 60,3%, rispetto al 63,2% registrato alla fine dell'esercizio 2021.

Il debito sovrano estero registra così un incremento di oltre 452 milioni di euro (+13,9%), raggiungendo un livello di 3.694 milioni di euro, pari al 39,7% del portafoglio governativo complessivo.

Tale componente risulta allocata, a fine trimestre, in misura bilanciata sia al portafoglio HTC, (1,9 miliardi di euro) che al portafoglio HTCS (1,7 miliardi di euro), di cui costituisce quasi il 75%; da un punto di vista geografico, tali investimenti si concentrano prevalentemente su emissioni di paesi UE, con particolare riferimento alla penisola iberica, alla Francia e ai paesi dell'area orientale.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
attività fin. valutate al FV a conto economico	25	0	25	n.a.
attività fin. valutate al FV nella redditività compl.	2.297.632	2.285.776	11.856	0,5%
attività fin. Valutate al costo ammortizzato	7.003.132	6.515.504	487.628	7,5%
Totale	9.300.789	8.801.280	499.509	5,7%
<i>totale governativi esteri</i>	<i>3.694.364</i>	<i>3.242.127</i>	<i>452.237</i>	<i>13,9%</i>
<i>totale governativi italiani</i>	<i>5.606.425</i>	<i>5.559.153</i>	<i>47.272</i>	<i>0,9%</i>

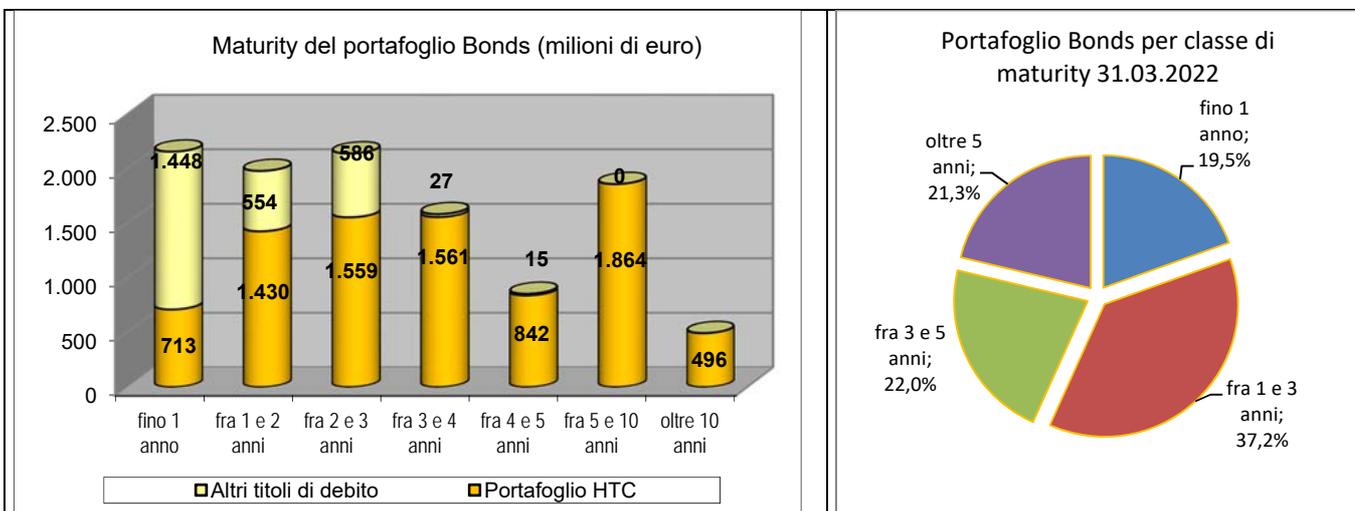
La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scendono dal 60,9% di fine 2021 al 57,5%, a fronte di una crescita dell'esposizione verso emittenti della penisola iberica, prevalentemente costituita da titoli governativi, che passa dal 14,4% al 20,4%.



Alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2022, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 43,3%, in netta riduzione rispetto ai valori di fine 2021 (46,4%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,5 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è risalita a 1,1 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 52,5% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 47,5% da emissioni a tasso fisso e zero coupon.



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 2.430 milioni di euro e evidenziano un lieve progresso di 15 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2021 (+0,6%) per effetto principalmente delle nuove erogazioni di fido Lombard, integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, che registrano una crescita nel trimestre di oltre **52 milioni di euro**, portando il totale di questa tipologia di esposizioni in conto corrente a oltre **1.284 milioni di euro**.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Conti correnti attivi	1.589.565	1.567.177	22.388	1,4%
Mutui e prestiti personali	835.159	843.271	-8.112	-1,0%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	5.794	4.825	969	20,1%
PCT attivi con CC&G MTS REPO	0	0	0	n.a.
Finanziamenti	2.430.518	2.415.273	15.245	0,6%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	170.962	157.646	13.316	8,4%
Anticipazioni a rete di vendita	65.770	31.119	34.651	111,3%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	8.320	2.257	6.063	268,6%
Competenze da addebitare e altri crediti	18.920	21.816	-2.896	-13,3%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	263.972	212.838	51.134	24,0%

Il comparto dei **crediti di funzionamento** e delle altre operazioni evidenzia invece una crescita (+24,0%), trainata dalle anticipazioni erogate alla rete di vendita in relazione ai risultati conseguiti nel precedente esercizio e in minor misura dei crediti commerciali maturati in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **29,4 milioni** di euro, pari all'**1,21%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **11,3 milioni** di euro e sono costituite per quasi il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **1,2 milioni** di euro, pari a circa lo **0,05%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli) evidenzia un decremento di 2,4 milioni di euro, in massima parte imputabile ad un riassorbimento delle posizioni scadute o sconfinanti (-4,2 milioni di euro), in parte compensata dall'incremento delle inadempienze probabili e delle sofferenze.

Migliaia di euro	31.03.2022				31.12.2021				variazione	
	Sofferenze	Inadempienze probabili (UTP)	Esposizioni scadute e/o sconfinanti	Totale	Sofferenze	Inadempienze probabili (UTP)	Esposizioni scadute e/o sconfinanti	Totale	Diff.	Var. %
Esposizione lorda	28.730	8.628	4.426	41.784	28.650	6.751	8.451	43.852	-2.068	-5%
Rettifiche di valore	9.682	1.117	1.578	12.377	9.679	994	1.349	12.022	355	3%
Esposizione totale netta	19.048	7.511	2.848	29.407	18.971	5.757	7.102	31.830	-2.423	-8%
Esposizione lorda	26.158	0	0	26.158	26.082	0	0	26.082	76	0%
Rettifiche di valore	8.068	0	0	8.068	8.067	0	0	8.067	1	0%
Esposizione coperta da indemnity netta	18.090	0	0	18.090	18.015	0	0	18.015	75	0%
Esposizione lorda	2.572	8.628	4.426	15.626	2.568	6.751	8.451	17.770	-2.144	-12%
Rettifiche di valore	1.614	1.117	1.578	4.309	1.612	994	1.349	3.955	354	9%
Esposizione al netto indemnity	958	7.511	2.848	11.317	956	5.757	7.102	13.815	-2.498	-18%
Esposizione garantita netta	922	7.197	2.005	10.124	921	5.518	6.034	12.473	-2.349	-19%
Esposizione non garantita netta	36	314	843	1.193	35	239	1.068	1.342	-149	-11%

Al 31 marzo 2022, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 1.160 milioni di euro, in calo rispetto all'esposizione netta di 1.307 milioni di euro

registrati alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-203 milioni di euro).

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
1. Crediti a vista	1.372.381	1.593.647	-221.266	-13,9%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	1.300.457	1.504.015	-203.558	-13,5%
Conti correnti di corrispondenza	71.924	89.632	-17.708	-19,8%
2. Crediti a termine	583.257	532.186	51.071	9,6%
Riserva obbligatoria	133.103	130.137	2.966	2,3%
Depositi vincolati	27.235	31.646	-4.411	-13,9%
Pronti contro termine	199.805	199.805	0	0,0%
Margini a garanzia	223.114	170.598	52.516	30,8%
Totale finanziamenti a banche	1.955.638	2.125.833	-170.195	-8,0%
1. Debiti verso banche centrali	688.975	690.725	-1.750	-0,3%
finanziamento TLTRO	688.975	690.725	-1.750	-0,3%
2. Debiti verso banche	106.458	128.009	-21.551	-16,8%
Conti correnti di corrispondenza	64.406	96.022	-31.616	-32,9%
Pronti contro termine	21.515	11.752	9.763	83,1%
Margini a garanzia	2.298	670	1.628	243,0%
Altri debiti	18.239	19.565	-1.326	-6,8%
Totale debiti verso banche	795.433	818.734	-23.301	-2,8%
Posizione interbancaria netta	1.160.205	1.307.099	-146.894	-11,2%

(*) riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali

I debiti verso banche centrali sono costituiti dalle seguenti operazioni di finanziamento di durata triennale erogate nell'ambito del programma TLTRO III (*Targeted Long Term Refinancing Operation*):

- TLTRO III IV serie, per un ammontare di 500 milioni di euro, erogato in data 24 giugno 2020 e con scadenza il 24.06.2023, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine settembre 2021;
- TLTRO III VII serie, per un ammontare di 200 milioni di euro, erogato in data 24 marzo 2021 e con scadenza il 27.03.2024, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato a partire da fine marzo 2022.

A seguito delle modifiche al regolamento del programma TLTRO, approvate dalla BCE nel gennaio 2021, il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato a un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, attualmente pari al -0,5%, fatta eccezione per i periodi compresi tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 e tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, in cui potrà applicarsi, al verificarsi di determinate condizioni, un tasso di interesse speciale, inferiore di 50 punti base, fino ad un tasso negativo dell'1%.

In particolare, il tasso di interesse speciale troverà applicazione qualora nel periodo 23.3.2020 – 23.03.2021 (*special reference period*) e 24.03.2021 – 24.03.2022 (*additional special reference period*) i flussi netti dei finanziamenti eligible erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (*net lending special*) siano maggiori o uguali a zero.

Si evidenzia come alla data del 31 marzo 2022 Banca Generali si posizioni ampiamente al di sopra dei target.

5.3 I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 232 milioni di euro, senza significative variazioni rispetto all'esercizio precedente (+0,5%) si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.215	4.335	-120	-2,8%
Fondi rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate	54	43	11	25,6%
Fondi rischi ed oneri per quiescenza e obblighi simili	2.532	2.974	-442	-14,9%
Altri Fondi per rischi ed oneri	225.183	223.491	1.692	0,8%
Fondi per oneri del personale	16.903	15.656	1.247	8,0%
Fondo piano di esodi volontari	2.462	2.462	0	0,0%
Fondi rischi per controversie legali	15.932	16.067	-135	-0,8%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	146.212	147.070	-858	-0,6%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	30.640	31.270	-630	-2,0%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	7.725	8.056	-331	-4,1%
Altri fondi per rischi ed oneri	5.309	2.910	2.399	82,4%
Totale Fondi	231.984	230.843	1.141	0,5%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 81,7 milioni di euro;
- ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 31,3 milioni di euro;
- al fondo al servizio dei cicli annuali del *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*, per un ammontare di 33,2 milioni di euro.

Si evidenzia a tale proposito come la banca abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2016. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

Il decremento dei fondi attuariali, per un ammontare di 0,8 milioni di euro, è stato determinato dall'effetto della riduzione dei tassi di attualizzazione, con un impatto di 4,7 milioni di euro, che ha sostanzialmente compensato la crescita delle basi provvigionali rilevanti.

Gli accantonamenti per altri fondi rischi ed oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 7,6 milioni di euro, invariati rispetto alla fine dell'esercizio 2021, in assenza di avanzamenti sostanziali nelle interlocuzioni in corso con l'Agenzia delle Entrate¹⁵.

Controversia fiscale

Facendo rinvio a quanto indicato nella Relazione Annuale integrata 2021, si riepilogano di seguito gli sviluppi della controversia fiscale in materia di imposte sui redditi nel corso del primo trimestre 2022.

La verifica tributaria avviata, nel marzo 2020, dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, si è definitivamente conclusa il 15 marzo 2022, con la notifica di un PVC avente ad oggetto i periodi d'imposta 2017-2019 e contenente contestazioni di natura sostanzialmente analoga a quelle del precedente PVC relativo ai periodi d'imposta 2015-2016, notificato in data 9 dicembre 2021.

Sono invece proseguite le interlocuzioni con la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate (DRE FVG) avviate a seguito dell'invito al contraddittorio, notificato in data 24 novembre 2021 e propedeutico all'attivazione della procedura di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2014.

In tale provvedimento la DRE FVG aveva rideterminato le proprie pretese in relazione al periodo d'imposta 2014, contestando alla Banca maggiori imponibili per circa 90,4 milioni di euro di cui 86,8 milioni di euro afferenti a contestazioni in materia di transfer pricing, ripresi dal summenzionato PVC della Guardia di Finanza, e 3,6 milioni di euro derivanti in massima parte da un precedente PVC del 2017.

In data 24 marzo 2022, la DRE FVG ha tuttavia proceduto a notificare, in relazione a tale annualità, due avvisi di accertamento esecutivo, con riferimento all'IRES e all'IRAP, contenenti pretese erariali per un importo complessivo

¹⁵ Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2021.

di circa 36 milioni (comprensivo di interessi per 7,8 milioni) cui si aggiungono circa 21 milioni di sanzioni calcolate nella misura massima.

Si segnala a tale proposito come la DRE FVG dovesse procedere alla notifica dell'avviso di accertamento relativo al periodo 2014 entro e non oltre la data del 26 marzo in quanto in tale data è venuto a scadere il termine di accertamento di tale periodo d'imposta, già oggetto di proroga biennale a seguito dell'emanazione delle disposizioni sulla pace fiscale e ulteriormente prorogato di 85 giorni ai sensi dell'art. 67 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in relazione all'emergenza Covid 19 (c.d. Decreto "Cura Italia", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27).

A seguito della ricezione dell'avviso di accertamento, la Banca presenterà entro 60 giorni ricorso all'atto di accertamento; nell'ambito della procedura di ricorso è previsto a titolo di anticipo il versamento di 1/3 degli importi dovuti a titolo di imposte ed interessi. Si evidenzia altresì che sono tuttora in corso le interlocuzioni con la DRE FVG per addivenire ad un possibile accordo e valutare la posizione della Banca.

Banca Generali, supportata dal parere di un qualificato studio legale continua a ritenere sostanzialmente infondate le pretese dell'Amministrazione finanziaria e ritiene che tale posizione verrà riconosciuta nell'ambito del giudizio tributario. Si evidenzia, in ogni caso, che, nelle more dell'instaurazione dello stesso proseguono le interlocuzioni con la DRE FVG al fine di addivenire ad un possibile accordo.

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 marzo 2022 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a oltre 1.169 milioni di euro.

Tale aggregato include anche, per un ammontare di 227,9 milioni di euro, il dividendo relativo all'esercizio 2021 deliberato dal CdA del 9 marzo 2022 e approvato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 21 aprile 2022, la cui distribuzione verrà effettuata in parte nel mese di maggio 2022 e in parte nel mese di febbraio 2023.

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Capitale	116.852	116.852	0	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	55.860	55.866	-6	0,0%
Riserve	948.825	624.033	324.792	52,0%
(Azioni proprie)	-64.816	-64.822	6	0,0%
Riserve da valutazione	-5.926	522	-6.448	n.a.
Strumenti di capitale	50.000	50.000	0	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	68.299	323.103	-254.804	-78,9%
Patrimonio netto del gruppo	1.169.094	1.105.554	63.540	5,7%
Patrimonio netto di terzi	402	313	89	28,4%
Patrimonio netto consolidato	1.169.496	1.105.867	63.629	5,8%

La variazione del patrimonio nel primo trimestre 2022, per un ammontare di 63,6 milioni di euro è stata determinata principalmente dall'utile consolidato in corso di formazione e, in misura più minore, da altre componenti quali la dinamica negativa delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

	31.03.2022	31.12.2021
Patrimonio netto iniziale	1.105.867	1.184.504
Accantonamento dividendi esercizio precedente	0	-379.550
Acquisti di azioni proprie	0	-25.984
Variazione riserve IFRS 2	1.656	8.975
variazione riserve da valutazione OCI	-6.347	-3.539
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	0	-1.631
Utile consolidato	68.286	323.107
Altri effetti	34	-15
Patrimonio netto finale	1.169.496	1.105.867
Variazione	63.629	-78.637

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un decremento netto di 6,9 milioni di euro, per effetto della maggiore volatilità dei mercati finanziari determinata dalle attese inflazionistiche e della crisi ucraina.

(migliaia di euro)	31.03.2022		31.12.2021		variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	riserva netta	riserva netta	
Riserve da valut. su Titoli di debito HTCS	2.596	-6.848	-4.252	2.694	-6.946
Riserve da valut. su Titoli di capitale OCI	517	-1.252	-735	-837	102
differenze cambio	0	444	444	340	104
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	-1.383	-1.383	-1.675	292
Totale	3.113	-9.039	-5.926	522	-6.448

I **Fondi propri consolidati**, si attestano su di un livello di 767,2 milioni di euro con un incremento di 8,2 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'imputazione regolamentare a dividendo dell'utile consolidato in corso di formazione.

Al riguardo la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Per il primo trimestre 2022, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione.

Fondi propri al 31.12.2021	758.963
stima regolamentare utile trattenuto	10.639
Variazione riserve IFRS2	1.656
mancata erogazione dividendo es. prec.	1.332
variazione riserve OCI su HTCS	-6.740
variazione riserve OCI IAS 19	926
variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	2.457
quota eccedente DTA a PL che derivano da diff. Temporanee.	10
filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	-107
altri effetti (altre riserve)	-1.932
totale variazioni TIER1	8.241
totale variazioni TIER2	0
Fondi propri al 31.03.2022	767.204
variazione	8.241

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	
			Importo	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	717.204	708.963	8.241	1,16%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	0	0,00%
Capitale di classe 2 (Tier 2)	0	0	0	n.a.
Totale Fondi propri	767.204	758.963	8.241	1,09%
Rischio di credito e di controparte	269.189	263.618	5.571	2,11%
Rischio di mercato	39	26	13	49,29%
Rischio operativo	85.227	85.227	0	0,00%
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	354.454	348.870	5.584	1,60%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	524.592	516.328	8.264	1,60%

Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	242.612	242.635	-23	-0,01%
Attività di rischio ponderate	4.430.674	4.360.877	69.797	1,60%
CET1 /Attività di rischio ponderate	16,2%	16,3%	-0,1%	-0,4%
Tier 1 /Attività di rischio ponderate	17,3%	17,4%	-0,1%	-0,5%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,3%	17,4%	-0,1%	-0,5%

Il capitale assorbito evidenzia invece un incremento di 5,6 milioni di euro (+1,6%), per effetto principalmente della espansione delle esposizioni verso imprese e esposizioni al dettaglio (+5,3 milioni di euro) parzialmente compensato dal minore assorbimento delle esposizioni verso OICR (-2,8 milioni di euro).

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 16,2% a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,3 a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 11,84%.

Si evidenzia a tale proposito come Banca Generali non abbia aderito seguenti ai regimi opzionali transitori introdotti on il Regolamento delegato (UE) 2020/873, pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020, in relazione all'emergenza Covid 19:

- un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui fondi propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2021-2024 le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni performing (stage 1 e stage 2) rilevate rispetto al 1.1.2021;
- l'introduzione di un filtro transitorio fino al 31 dicembre 2022, per escludere dal calcolo del CET1 l'ammontare dei profitti e delle perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019;

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al **404%** (per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al **221%** per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il leverage ratio della Banca si posiziona al **4,43%**.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo Banca Generali e patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	31.03.2022		
	Capitale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio di Banca Generali	1.007.331	89.721	1.097.052
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	64.748	0	64.748
- Utili a nuovo delle società consolidate	56.142		56.142
- Avviamenti	8.707	0	8.707
- Altre variazioni	-101	0	-101
Dividendi da società consolidate	0	48.515	48.515
Risultato d'esercizio delle società consolidate	36.783	-69.783	-33.000
Utili di terzi	415	-13	402
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-421	-52	-473
Riserve da valutazione società consolidate	1.319	0	1.319
Avviamenti	-8.707	0	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-271	-89	-360
Patrimonio del Gruppo bancario	1.101.197	68.299	1.169.496

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2022 con un risultato netto di 89,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 162,2 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del minor contributo dei dividendi distribuiti in acconto e a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa, in diminuzione da 151,6 a 69,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione riclassificato¹⁶, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia una crescita contenuta di circa 7,3 milioni di euro (+8,0%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale incremento è determinato sia dall'aumento del margine commissionale (+4,9 milioni di euro), sia dall'aumento del risultato netto della gestione finanziaria (+1,7 milioni di euro).

(migliaia di euro)	31.03.2022	31.03.2021	Variazione	
			Importo	%
Interessi netti	22.667	21.909	758	3,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	4.484	2.770	1.714	61,9%
Dividendi	69.942	151.743	-81.801	-53,9%
<i>di cui dividendi da partecipazioni</i>	<i>69.783</i>	<i>151.550</i>	<i>-81.767</i>	<i>-54,0%</i>
Margine Finanziario	97.093	176.422	-79.329	-45,0%
Commissioni attive	186.872	175.471	11.401	6,5%
Commissioni passive	-115.112	-108.595	-6.517	6,0%
Commissioni nette	71.760	66.876	4.884	7,3%
Margine di intermediazione	168.853	243.298	-74.445	-30,6%
Spese per il personale	-24.411	-23.479	-932	4,0%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imp. bollo)	-21.953	-21.424	-529	2,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.214	-7.774	-440	5,7%
Altri oneri/proventi di gestione	999	985	14	1,4%
Costi operativi netti	-53.579	-51.692	-1.887	3,7%
Risultato operativo	115.274	191.606	-76.332	-39,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-2.066	-1.386	-680	49,1%
Accantonamenti netti	-4.999	-11.310	6.311	-55,8%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-5.882	-4.629	-1.253	27,1%
Utili (perdite) da cessione investimenti	556	0	556	n.a.
Utile operativo ante imposte	102.883	174.281	-71.398	-41,0%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-13.162	-12.037	-1.125	9,3%
Utile netto	89.721	162.244	-72.523	-44,7%

Con riferimento al margine di interesse, l'aggregato evidenzia una crescita netta di 0,8 milioni di euro, riconducibile all'aumento degli interessi su attività finanziarie (+0,4 milioni di euro) e su finanziamenti a clientela (+0,6 milioni di euro), parzialmente controbilanciato dalla maggiore operatività su operazioni di pronti contro termine con banche a tassi negativi (-0,2 milioni di euro).

L'incremento dell'aggregato commissionale (+7,3%), che si attesta a fine periodo a 71,8 milioni di euro, va attribuito all'effetto combinato della crescita delle commissioni attive (+11,4 milioni di euro) - in particolare di quelle connesse all'attività di collocamento titoli e OICR (+6,0 milioni di euro) e di distribuzione di servizi finanziari di terzi (+1,6 milioni di euro) - e dell'aumento delle commissioni passive (+6,5 milioni di euro), con particolare riferimento alle commissioni di offerta fuori sede (+6,3 milioni di euro).

I costi operativi¹⁷ netti si attestano a circa 53,6 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

¹⁶ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 4,4 milioni di euro relativamente al 2022 e di 3,3 milioni per il 2021.

¹⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 20,5 milioni di euro relativamente al 2022 e di 17,1 milioni per il 2021. Inoltre gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 45,8%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro, in diminuzione di 4,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 per effetto principalmente di minori stanziamenti a fondi rischi (-6,3 milioni di euro) e della crescita dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+1,3 milioni di euro).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 102,9 milioni di euro, in diminuzione del 41,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021.

Le imposte di competenza del periodo ammontano a 13,2 milioni di euro con una crescita del 9,3% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, con un tax rate complessivo in aumento dal 6,9% del 31 marzo 2021 al 12,8%, per effetto della minor incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dalla Banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 31 marzo 2022 a 82,9 miliardi di euro, con un decremento del 2,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La raccolta netta ha raggiunto 1,5 miliardi di euro, in decremento del 12,1% rispetto ai dati registrati alla fine del medesimo periodo del 2021.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg Sa

BG Fund Management Luxembourg Sa (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Selection Sicav) e della Sicav denominata "BG Alternative" riservata ad investitori istituzionali.

Dal mese di marzo 2020 la Management Company ha acquisito inoltre la delega di gestione della sicav di diritto lussemburghese Nextam Partners Sicav, ad oggi costituita da un solo comparto residuo.

BGFML ha chiuso il primo trimestre 2022 con un utile pari a 49,9 milioni di euro, facendo registrare un decremento di 75,1 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le commissioni di performance diminuiscono di 97,4 milioni di euro mentre le commissioni di gestione crescono di 14,2 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a 59,4 milioni di euro (-86,2 milioni di euro rispetto al dato del corrispondente periodo del 2021); i costi operativi sono pari a 2,3 milioni di euro (+0,4 milioni) di cui 1,4 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 76,1 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2022 e a saldo per il 2021, per un ammontare pari a 69,8 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 marzo 2022 ammontano a 20.104 milioni di euro facendo registrare una diminuzione di 1.330 milioni rispetto ai 21.434 milioni di euro del 31 dicembre 2021.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo trimestre 2022 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 0,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,4 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.379 milioni di euro (1.394 milioni di euro nel 2021).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La società ha chiuso il primo trimestre 2022 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di 7,5 migliaia di CHF (7,2 migliaia di euro).

la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 2,3 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 2,1 milioni di CHF (di cui 1,8 afferenti al personale). Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 marzo 2022 si attesta a 3,0 milioni di CHF.

Al 31 marzo 2022 gli Asset Under Management ammontano a 1.100 milioni di euro in aumento rispetto ai 1.081 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

6.5 Andamento di BG Suisse S.A.

BG Suisse S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data **8 ottobre 2021** con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico.

Nel corso dei primi tre mesi del 2022, la Società, ancora in fase di start up, è stata sostanzialmente inattiva e ha chiuso il trimestre con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di 1,6 milioni di CHF (1,5 milioni di euro).

I costi operativi ammontano complessivamente a 1,6 milioni di CHF (di cui 0,9 afferenti al personale). Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 marzo 2022, a 6,1 milioni di CHF.

6.6 Nextam Partners SIM e Nextam Partners Ltd

In data **20 gennaio 2022** è stata perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale Nextam Partners SIM S.p.A. ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam, per un corrispettivo di 1.201 migliaia di euro.

La partecipazione residua, pari al 19,9%, è stata rilevata per un ammontare di 0,5 milioni di euro e in virtù dei rapporti intercorrenti fra le due società, classificata fra le partecipazioni in società collegate.

A seguito della cessione è stata data esecuzione agli accordi transattivi intercorsi con alcuni dei precedenti soci del Gruppo Nextam volti a definire gli importi dovuti agli stessi in relazione agli ammontari di earn-out previsti nel contratto di acquisizione delle società Nextam Partners e a concordare lo scioglimento del rapporto di lavoro di Banca Generali con il principale Key manager del gruppo acquisito¹⁸ mentre continua il rapporto lavorativo con gli altri due Key manager.

Nextam Partners LTD ha invece avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) in data 16 dicembre 2020 e a partire dal 2021 è stata pertanto completamente inattiva.

La società ha un patrimonio netto residuo di circa 196 migliaia di GBP ed è previsto che la procedura di liquidazione venga completata entro la fine del corrente esercizio.

¹⁸ Alla data di cessione della partecipazione è stato corrisposto agli ex soci, a titolo transattivo, un importo di 2,2 milioni di euro, a fronte dei 3,4 milioni originariamente previsti a titolo di earn out al momento dell'acquisizione del Gruppo Nextam, con rilevazione del residuo non erogato, pari a 1,2 milioni a sopravvenienza. Rimangono invece ancora in vigore gli accordi con i key manager per i quali continua il rapporto lavorativo con Banca Generali.

7. I Criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione relativo ai primi tre mesi del 2022 viene predisposto sulla base del contenuto previsto dal previgente articolo 154 ter comma 5 del D.lgs. 58/98.

Si evidenzia a tale proposito, come il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2), ha emanato il D.lgs. 16 febbraio 2016 n. 25 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- l'abrogazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione;
- la facoltà per gli emittenti di continuare a comunicare al pubblico su base volontaria e in conformità ai principi e criteri applicativi stabiliti dalla Consob "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26.10.2016, ha aggiornato il Regolamento emittenti con il nuovo art. 82-ter, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine:

- a) rendano pubblica l'intenzione di comunicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, specificando i relativi elementi informativi, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo;
- b) specifichino i termini per l'approvazione e la pubblicazione dell'informativa da parte dell'Organo competente;
- c) garantiscano la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- d) assicurino un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo delineato e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, Banca Generali ha deciso di mantenere la comunicazione al pubblico della propria informativa finanziaria trimestrale attraverso la redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico:

- lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura al 31 marzo confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- il conto economico sintetico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- il prospetto della redditività complessiva dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto intermedio non include tuttavia il Rendiconto finanziario, nonché talune note illustrative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del trimestre di Banca

Generali S.p.A. e del Gruppo Banca Generali in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

7.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2022 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

Principi contabili internazionali omologati in esercizi precedenti ed entrati in vigore nel 2022	Regolamento di omologazione	data pubblicazione	Data di entrata in vigore
Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May)	2021/1080	02/07/2021	01/01/2022
Principi contabili internazionali omologati ma non ancora entrati in vigore			
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23/11/2021	01/01/2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	2022/357	03/03/2022	01/01/2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	2022/357	03/03/2022	01/01/2023

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2022 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

7.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

Denominazione	sede		tipo	Rapporto Partecipazione		% voti
	legale	operativa		Rapp.	Partecipante	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Luxemb.	Luxemb.	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Suisse SA	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Nextam Partners Ltd in liquidazione	Londra	Londra	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur SA	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,1%	90,1%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea)

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 marzo 2022 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento, salvo che per la controllata Nextam Partners Ltd in liquidazione che nel corso del trimestre è risultata sostanzialmente inattiva. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Nel primo trimestre 2022, il perimetro di consolidamento è variato esclusivamente per effetto della cessione dell'80,1% del capitale sociale della controllata Nextam Partners SIM ad un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam, avvenuta in data 20 gennaio 2022.

In conseguenza della perdita del controllo la società è stata deconsolidata e la partecipazione di minoranza acquisita, pari al 19,9% è stata valutata al patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre come la situazione patrimoniale ed economica consolidata di raffronto al 31.03.2021 non include la partecipazione nella controllata elvetica BG Suisse, costituita in data 8 ottobre 2021 e tuttora in fase di start up. L'impatto delle due operazioni ma non incide nel complesso in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. Nell'ambito del presente Resoconto verranno in ogni caso analizzati gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

Trieste, 13 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Il sottoscritto dott. Tommaso DI RUSSO, *Chief Financial Officer & Strategy* nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 13 maggio 2022

dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.

